



Ufficio d'Ambito di Como

Il Direttore

Via Borgo Vico n. 148 – 22100 – Como
Tel. 031-230. 901 / 911
E-mail ato@ato.como.it
PEC aato@pec.provincia.como.it
C.F. 95109690131
P. IVA 03703830137

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

N. **085/2026** di registro

Riferimento pratica: **0505.2026-01.260921_DD 085**
0608.2026.02

OGGETTO: APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 158-BIS DEL D.LGS. N. 152/2006 E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ DEL PROGETTO ESECUTIVO DELL'INTERVENTO DENOMINATO "RIQUALIFICAZIONE RETE FOGNARIA A MONTE DELL'ORRIDO DI INVERIGO".

IL DIRETTORE

RICHIAMATI:

- la DCP n. 102/2011 con cui è stata costituita l'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Como", di seguito "Ufficio d'Ambito", per l'organizzazione ed attuazione del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Como, ai sensi dell'art. 48, comma 1, della L. R. n. 26/2003 e smi;
- la deliberazione di CdA n. 028/2025 del 30/05/2025, con cui si è provveduto a nominare la dott.ssa Marta Giavarini Direttore dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Como;
- il vigente Statuto;
- il vigente Regolamento di ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 36 del 29/09/2015 con la quale è stata affidata la gestione "in house" della gestione del S.I.I. a favore di Como Acqua srl;
- la convenzione che regola i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito di Como e Como Acqua srl, affidataria della gestione delle reti e dell'erogazione del Servizio in forma di Servizio Idrico Integrato.

VISTI:

- la L. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. n. 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", in particolare l'art. 6 comma 8;
- la L.R. 12 dicembre 2003, n. 26 e s.m.i., avente ad oggetto "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, recante "Norme in materia Ambientale", in particolare l'art. 158-bis;
- la L.R. n. 3 del 4 marzo 2009 recante "Norme regionali in materia di espropriazione di pubblica utilità", in particolare l'art. 8;
- la L.R. n. 10 del 29 giugno 2009, recante "Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale – Collegato ordinamentale";
- il Regolamento Regionale n. 6 del 29 marzo 2019 "Disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane, disciplina dei controlli degli scarichi e delle modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, in attuazione dell'articolo 52, commi 1, lettere a) e f bis), e 3, nonché dell'articolo 55, comma 20, della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche)".



VISTA la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 43/2024 del 10/10/2024, con cui viene approvato lo schema regolatorio per la predisposizione tariffaria MTI-4 anni 2024-2029 ai sensi della Deliberazione ARERA n. 639/2023/R/Ildr e contestualmente viene aggiornato il Piano d'Ambito vigente e il relativo Programma degli Interventi.

RICHIAMATO l'art. 158-bis del sopra citato D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 intitolato "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'autorità espropriante" e i relativi commi di seguito riportati:

1. I progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito di cui all'articolo 149 del D.Lgs. n. 152/2006, sono approvati dagli enti di governo degli ambiti territoriali ottimali che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241. La medesima procedura si applica per le modifiche sostanziali delle medesime opere, interventi ed impianti.
2. L'approvazione di cui sopra comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici.
3. L'ente di governo degli ambiti territoriali ottimali costituisce autorità espropriante per la realizzazione degli interventi dell'art. 158-bis. L'ente di governo può delegare, in tutto o in parte, i propri poteri espropriativi al gestore del servizio idrico integrato, nell'ambito della convenzione di affidamento del servizio i cui estremi sono specificati in ogni atto del procedimento espropriativo.

RICHIAMATO l'art. 48 comma 2 lettera j) della L. R. 26/2003 di seguito riportato: *"L'ente di governo dell'ambito esercita, tramite l'Ufficio d'ambito, le seguenti funzioni e attività: ... j) la dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato previste nel piano d'ambito, in qualità di autorità espropriante e secondo le procedure di cui al d.p.r. n. 327/2001, con facoltà di delegare, in tutto o in parte, i propri poteri espropriativi al gestore del servizio idrico integrato nell'ambito della convenzione di affidamento del servizio i cui estremi sono specificati in ogni atto del procedimento espropriativo"*.

VISTO l'art. 22 della vigente convenzione di affidamento del SII stipulata tra Como Acqua srl e l'Ufficio d'Ambito di Como, in base al quale *"l'Ufficio d'ambito attribuisce sin d'ora al Gestore, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001, le funzioni ed i poteri quale soggetto delegato ad esercitare i poteri espropriativi e a curarne i relativi procedimenti, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 48, comma 2 della Legge Regionale"*.

CONSIDERATI i seguenti articoli del D.P.R. n. 327/2001:

- art. 6, comma 8 *"Se l'opera pubblica o di pubblica utilità va realizzata da un concessionario o contraente generale, l'amministrazione titolare del potere espropriativo può delegare, in tutto o in parte, l'esercizio dei propri poteri espropriativi, determinando chiaramente l'ambito della delega nella concessione o nell'atto di affidamento, i cui estremi vanno specificati in ogni atto del procedimento espropriativo. A questo scopo i soggetti privati cui sono attribuiti per legge o per delega poteri espropriativi, possono avvalersi di società controllata. I soggetti privati possono altresì avvalersi di società di servizi ai fini delle attività preparatorie"*;
- art. 10, comma 1 denominato "Vincoli derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali" di seguito riportato: *"Se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, ove espressamente se ne dia atto, su iniziativa dell'amministrazione competente all'approvazione del progetto, mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, una intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico e l'apposizione su un bene del vincolo preordinato all'esproprio"*.

RICHIAMATA la nota prot. n. 10301 del 31/08/2023 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici – Seconda Sezione, con cui comunica che *"i contenuti riferiti con i precedenti D.Lgs. 50/2016 e 163/2006 alla fase di progettazione definitiva e le relative procedure di approvazione offerenti a tale livello, debbano, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 36/2023, essere attribuite al progetto di fattibilità tecnico economica"*.

VISTA l'istanza di approvazione del progetto esecutivo dell'intervento denominato "RIQUALIFICAZIONE RETE FOGNARIA A MONTE DELL'ORRIDO DI INVERIGO", presentata da Como Acqua srl con nota prot. n. 12745 del 15/06/2026 (assunta agli atti del ns prot. al n. 2382 del 15/06/2026).



DATO ATTO che il suddetto progetto esecutivo, ai sensi del D.lgs. n. 36/2023, di importo complessivo pari a € 1.460.000,00 (IVA esclusa), è riconducibile all'investimento inserito nel vigente Programma degli Interventi con codice "CA1152", attivazione programmata nell'anno 2025, costo complessivo (al netto dell'IVA) pari a € 500.000,00.

VISTO che, come dichiarato da Como Acqua srl nella suddetta nota prot. n. 12745 del 15/06/2026:

- *"Con nota prot. n. 7686 del 16/04/2026, l'impresa Ciceri, proprietaria del mappale n. 721 del Comune di Inverigo, sez. censuaria di Inverigo, ha comunicato che sul terreno oggetto d'intervento è in essere un contratto di affitto agrario a favore del sig. Bianchi Roberto. Si precisa che l'avviso di avvio del procedimento è stato regolarmente notificato nei confronti del soggetto che risulta proprietario secondo i registri catastali. Il sig. Bianchi, in qualità di conduttore del fondo e non di proprietario dello stesso, non rientrava tra i soggetti destinatari della comunicazione di avvio del procedimento".*
- *"Preso atto dell'esistenza del contratto di affitto agrario, verrà calcolata e proposta, parallelamente all'indennità di occupazione temporanea e asservimento, un'indennità aggiuntiva per mancato raccolto e/o frutti pendenti in favore del coltivatore diretto, a compensazione della perdita derivante dall'occupazione temporanea del terreno necessaria all'esecuzione dei lavori".*

PRESO ATTO che Como Acqua srl, con note aventi prot. n. 7097 del 08/04/2026, ha trasmesso ai proprietari dei mappali interessati dai lavori in esame la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. n. 241/1990 e del DPR n. 327/2001, finalizzato all'asservimento permanente e all'occupazione temporanea delle aree interessate dalle opere in oggetto e alla dichiarazione di pubblica utilità delle stesse. Inoltre si dà atto che Como Acqua srl ha chiesto al Comune di Inverigo la pubblicazione all'albo pretorio dell'Avviso di avvio del procedimento con allegata visura catastale e planimetria del tracciato della nuova tubazione sul mappale 1670 di Inverigo, sez. cens. di Inverigo, foglio 906 intestato al Sig.ra Giacomini Renata (nota prot. n. 9668 del 12/05/2026).

CONSIDERATO che Como Acqua srl ha segnalato di aver ricevuto delle osservazioni da parte di alcuni proprietari e di aver fornito apposite controdeduzioni/riscontri.

VISTA la nota dell'Ufficio d'Ambito di Como, avente prot. n. 2470 del 17/06/2026, con cui viene avviato il procedimento con relativa indizione della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità sincrona con contestuale convocazione della prima riunione per il giorno 22/07/2026, ai sensi degli artt. 8 e 14ter della L. 241/90, per l'acquisizione dei pareri in merito al progetto citato in oggetto predisposto da Como Acqua srl.

CONSIDERATO che è stata inviata, ai proprietari dei mappali interessati dalle opere, la nota di convocazione prot. n. 2470 del 17/06/2026, tramite PEC o Raccomandata A/R.

DATO ATTO che la convocazione della CdS prot. n. 2470 del 17/06/2026 è stata pubblicata all'albo pretorio dell'Ufficio d'Ambito di Como dal 18/06/2026 al 11/07/2026 e all'albo pretorio del Comune di Inverigo dal 23/06/2026 al 12/07/2026.

RICHIAMATA la nostra nota prot. n. 2736 del 03/07/2026, con cui si inoltra la richiesta di integrazioni presentata da:

- Parco Regionale della Valle del Lambro, con nota prot. n. 3958 del 02/07/2026 (assunta agli atti del ns. prot. al n. 2725 del 02/07/2026).

PRESO ATTO che, con nota prot. n. 15690 del 20/07/2026 (assunta agli atti del ns. prot. al n. 2966 del 20/07/2026), Como Acqua srl ha fornito le integrazioni richieste e che l'Ufficio d'Ambito, con nota prot. n. 2987 del 20/07/2026, ha provveduto a trasmetterle a tutti gli Enti convocati.

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 3240 del 04/08/2026, l'Ufficio d'Ambito ha inviato a tutti i soggetti convocati il verbale della riunione della CdS tenutasi il giorno 22/07/2026 presso l'Ufficio d'Ambito di Como (vedasi allegato A), in cui sono riportati i pareri espressi e le eventuali prescrizioni impartite.

PRESO ATTO che i presenti alla suddetta riunione della CdS del 22/07/2026 hanno rilevato che *"l'intervento in argomento ricade in un'area ad elevata valenza e sensibilità paesaggistica e quindi la CdS ritiene opportuno attendere l'emissione dei pareri / atti di competenza del Parco Valle Lambro e della Soprintendenza. In considerazione di tale decisione della CdS, l'invio di quanto sopra dovrà avvenire entro e non oltre il 15 settembre 2026, permettendo così di rispettare i termini stabiliti dalla L. n. 241/90 e s.m.i., come definiti in sede di avvio del procedimento. Una volta ricevuti tali atti, questi verranno inoltrati a tutti gli Enti convocati.*



Le eventuali prescrizioni verranno valutate dall'Ufficio d'Ambito e quindi integrate nel proprio provvedimento finale”.

DATO ATTO che la suddetta CdS, nella riunione del 22/07/2026, ha espresso **PARERE FAVOREVOLE** in merito al progetto esecutivo dell'intervento denominato **“RIQUALIFICAZIONE RETE FOGNARIA A MONTE DELL'ORRIDO DI INVERIGO”**, **fatto salvo il rispetto delle seguenti prescrizioni in capo a COMO ACQUA SRL:**

- **entro 15 giorni dall'avvio dei lavori**, dare comunicazione a tutti gli Enti/Società convocati della effettiva data di inizio lavori;
- **entro l'avvio dei lavori**, ottenere il titolo abilitativo di competenza di FERROVIENORD spa e l'invio all'Ufficio d'Ambito di copia di quanto ottenuto, dando attuazione alle prescrizioni contenute nella nota prot. n. 2548 del 24/06/2026 (allegato A4);
- **entro l'avvio dei lavori**, incaricare un tecnico agronomo / forestale che sovrintenda i lavori di posa della fognatura in corrispondenza del filare del viale dei cipressi;
- **entro l'avvio dei lavori e durante la loro esecuzione**, attuare quanto disposto da Erogasmet spa con PEC del 20/06/2026 (allegato A3);
- **entro l'avvio dei lavori e durante la loro esecuzione**, coordinarsi con tutti i soggetti gestori di sottoservizi, al fine di risolvere eventuali problematiche legate alle interferenze;
- **al termine dei lavori**, dare comunicazione a tutti gli Enti/Società convocati della data effettiva di fine lavori;
- **prima dell'attivazione dello scolmatore SF01 di via Monte Barro**, ottenere il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane provenienti dalle reti fognarie del Comune di Inverigo, da parte della Provincia di Como;
- **entro 30 giorni dal collaudo dei lavori**, richiedere al Comune di Inverigo l'emissione degli appositi provvedimenti finalizzati all'allaccio alla rete fognaria delle utenze presenti lungo via Molinello ad oggi non servite. La suddetta comunicazione dovrà essere trasmessa per conoscenza all'Ufficio d'Ambito;
- **per 3 anni successivi al collaudo dei lavori**, controllare, monitorare e registrare le eventuali attivazioni del troppo pieno di emergenza del manufatto “B07” e degli sfioratori presenti in via Monte Barro (SF01) e via Magni (SF02). L'esito del suddetto monitoraggio dovrà essere trasmesso tempestivamente e comunque non oltre 4 anni dal suddetto collaudo all'Ufficio d'Ambito, al Comune di Inverigo e alla Provincia di Como; in base al suddetto esito gli Enti valuteranno azioni correttive;
- **entro 60 giorni dalla sottoscrizione del certificato di collaudo/regolare esecuzione**, trasmettere la georeferenziazione delle opere lineari e puntuali effettivamente realizzate (“as built”) in formato shape (generato su Sistema di Riferimento “EPSG:32632 - WGS 84 / UTM zone 32N”) o in altri formati compatibili e importabili in un Sistema Informativo Territoriale. Gli attributi/metadati associati agli elementi grafici rappresentati dovranno riportare almeno le seguenti informazioni di base: materiale del manufatto, elementi dimensionali (diametro, volume, ...), anno di realizzazione, codice intervento (da Pdl vigente).

PRESO ATTO che, con nota prot. n. 5131 del 11/09/2026 (assunta agli atti del ns. prot. al n. 3715 del 14/09/2026) (allegato B1), il Parco Regionale della Valle del Lambro esprime:

- 1) parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i., sulla base del parere favorevole reso dalla Commissione Paesaggio e condizionato al pronunciamento della Soprintendenza, dovendo il Parco sottostare al parere obbligatorio e vincolante della stessa (art.146, comma 5, del D.Lgs. 42/2004);
- 2) parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso d'area boscata ai sensi dell'art.43 della L.R. 31/2008 s.m.i., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni riportate nella medesima nota prot. n. 5131/2026.

PRESO ATTO che, con nota prot. n. 19062 del 21/09/2026 (assunta agli atti del ns. prot. al n. 3909 del 21/09/2026) (Allegato B2), la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio:

- 1) esprime parere favorevole, sotto il profilo della tutela paesaggistica, all'esecuzione delle opere in argomento ferme restando, oltre alle prescrizioni dettate dal Parco Regionale della Valle del Lambro, le vincolanti prescrizioni riportate nella medesima nota prot. n. 19062/2026;
- 2) ritiene che le opere in argomento non siano assoggettabili alla seconda fase della procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico, e pertanto, esprime parere favorevole, sotto il profilo della tutela archeologica, all'avvio dei lavori a patto che siano rispettate le condizioni riportate nella medesima nota prot. n. 19062/2026.



RICHIAMATA la nostra nota avente prot. n. 3911 del 21/09/2026, con cui sono state attuate le disposizioni concordate nella riunione del 22/07/2026 della CdS, inoltrando a tutti gli Enti convocati i suddetti pareri del Parco Regionale della Valle del Lambro e della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio (Allegati B1 e B2).

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4 della L. 241/90 e s.m.i., fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi, la mancata comunicazione della determinazione entro il termine indicato nella nota di avvio del procedimento equivale ad assenso senza condizioni.

VISTO quanto sopra, ai sensi dell'art. 10 del DPR n. 327/2001 e s.m.i. e dell'art. 158-bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., contestualmente all'approvazione del progetto in esame si può procedere con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità.

PRESO ATTO che con il presente provvedimento si conclude positivamente il procedimento avviato con la citata nota prot. n. 2470 del 17/06/2026 e che, ai sensi dell'art. 14-quater comma 3 della L. n. 241/90, il presente atto è immediatamente efficace alla luce dei pareri favorevoli unanimemente espressi.

RECEPITE LE PREMESSE E FATTI SALVI:

- i diritti di terzi;
- le competenze autorizzative e concessorie spettanti ad altri soggetti pubblici in ordine alla realizzazione delle infrastrutture eventualmente necessarie.

DETERMINA

1. di prendere atto dell'esito positivo del procedimento avviato con nota prot. n. 2470 del 17/06/2026, sulla base dei pareri favorevoli espressi in sede di CdS sincrona del 22/07/2026, come acclarato dal verbale allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, e dei pareri del Parco Regionale della Valle del Lambro e della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio (Allegati B1 e B2);
2. ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. n. 152/2006, di approvare il progetto esecutivo, predisposto ai sensi del D.lgs. n. 36/2023, dell'intervento denominato "RIQUALIFICAZIONE RETE FOGNARIA A MONTE DELL'ORRIDO DI INVERIGO", come trasmesso da Como Acqua srl con nota prot. n. 12745 del 15/06/2026 e integrato con nota prot. n. 15690 del 20/07/2026;
3. di dare atto che Como Acqua srl dovrà attenersi alla normativa vigente e alle raccomandazioni, condizioni, indicazioni e prescrizioni riportate nelle autorizzazioni, concessioni, nulla osta, pareri o atti di assenso comunque denominati rilasciati dagli Enti/Amministrazioni/Società competenti per la realizzazione dell'opera in esame;
4. che Como Acqua srl, fino al collaudo dell'opera, dovrà fornire all'Ufficio d'Ambito continui aggiornamenti in relazione a ulteriori atti/procedimenti/prescrizioni nel tempo acquisiti;
5. **che, fatto salvo quanto rilevato in premessa, l'approvazione di cui al punto 2 costituisce titolo abilitativo e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. n. 152/2006;**
6. di pubblicare la presente determinazione all'albo pretorio on-line.

PRESCRIVE

a Como Acqua srl:

- A) **entro 15 giorni dall'avvio dei lavori**, dare comunicazione a tutti gli Enti/Società convocati della effettiva data di inizio lavori;
- B) **entro l'avvio dei lavori**, ottenere il titolo abilitativo di competenza di FERROVIENORD spa e l'invio all'Ufficio d'Ambito di copia di quanto ottenuto, dando attuazione alle prescrizioni contenute nella nota prot. n. 2548 del 24/06/2026 (allegato A4);
- C) **entro l'avvio dei lavori**, incaricare un tecnico agronomo / forestale che sovrintenda i lavori di posa della fognatura in corrispondenza del filare del viale dei cipressi;
- D) **entro l'avvio dei lavori e durante la loro esecuzione**, attuare quanto disposto da Erogasmet spa con PEC del 20/06/2026 (allegato A3);
- E) **entro l'avvio dei lavori e durante la loro esecuzione**, coordinarsi con tutti i soggetti gestori di sottoservizi, al fine di risolvere eventuali problematiche legate alle interferenze;



- F) **entro l'avvio dei lavori e durante la loro esecuzione**, attuare quanto disposto dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio nota prot. n. 19062 del 21/09/2026 (allegato B2);
- G) **entro l'avvio dei lavori, durante la loro esecuzione e dopo l'ultimazione delle opere**, attuare quanto prescritto dal Parco Regionale della Valle del Lambro con nota prot. n. 5131 del 11/09/2026 (allegato B1);
- H) **al termine dei lavori**, dare comunicazione a tutti gli Enti/Società convocati della data effettiva di fine lavori;
- I) **prima dell'attivazione dello scolmatore SF01 di via Monte Barro**, ottenere il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane provenienti dalle reti fognarie del Comune di Inverigo, da parte della Provincia di Como;
- J) **entro 30 giorni dal collaudo dei lavori**, richiedere al Comune di Inverigo l'emissione degli appositi provvedimenti finalizzati all'allaccio alla rete fognaria delle utenze presenti lungo via Molinello ad oggi non servite. La suddetta comunicazione dovrà essere trasmessa per conoscenza all'Ufficio d'Ambito;
- K) **per 3 anni successivi al collaudo dei lavori**, controllare, monitorare e registrare le eventuali attivazioni del troppo pieno di emergenza del manufatto "B07" e degli sfioratori presenti in via Monte Barro (SF01) e via Magni (SF02). L'esito del suddetto monitoraggio dovrà essere trasmesso tempestivamente e comunque non oltre 4 anni dal suddetto collaudo all'Ufficio d'Ambito, al Comune di Inverigo e alla Provincia di Como; in base al suddetto esito gli Enti valuteranno azioni correttive;
- L) **entro 60 giorni dalla sottoscrizione del certificato di collaudo/regolare esecuzione**, trasmettere la georeferenziazione delle opere lineari e puntuali effettivamente realizzate ("*as built*") in formato shape (generato su Sistema di Riferimento "EPSG:32632 - WGS 84 / UTM zone 32N") o in altri formati compatibili e importabili in un Sistema Informativo Territoriale. Gli attributi/metadati associati agli elementi grafici rappresentati dovranno riportare almeno le seguenti informazioni di base: materiale del manufatto, elementi dimensionali (diametro, volume, ...), anno di realizzazione, codice intervento (da Pdl vigente).

DISPONE

la trasmissione del presente atto:

- a Como Acqua srl, in qualità di soggetto che ha formulato l'istanza di approvazione del progetto in oggetto e di attuale gestore unico del SII;
- al Comune di Inverigo, in qualità di Comune interessato territorialmente dal progetto in oggetto;
- al Parco Regionale della Valle del Lambro;
- alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese.

DA' ATTO CHE

- il presente atto è immediatamente efficace;
- ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al TSAP entro 60 giorni dalla notifica, nel caso in cui la contestazione verta su un aspetto del provvedimento incidente direttamente sulla tutela e sul regime delle acque pubbliche, ovvero davanti al TAR entro 60 giorni dalla notifica nel caso in cui tale incidenza sia solo indiretta ed eventuale, oppure con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica;
- il presente atto è integralmente pubblicato sul sito web istituzionale per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013.

Como, 21/09/2026 (*)

(*) Il numero e la data del protocollo sono riportati nella comunicazione al soggetto interessato

Il Direttore

Dott.^{ssa} Marta Giavarini

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.



Ufficio d'Ambito di Como

Servizio Tecnico e Pianificazione

Via Borgo Vico n. 148 22100 – COMO
Tel. 031-230.911 / 915
E-mail ato@ato.como.it
PEC aato@pec.provincia.como.it
C.F. 95109690131
P. IVA 03703830137

CONFERENZA DI SERVIZI SINCRONA AI SENSI DELLA L. 241/90 E S.M.I.

DATA: 22/07/2026
ORA: 10:00
LUOGO: Ufficio d'Ambito di Como - Villa Gallia - Sala Ovale - via Borgo Vico n. 148, Como
OGGETTO: Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità sincrona, ai sensi degli artt. 8 e 14-ter della L. 241/90, per l'acquisizione dei pareri/nulla osta/autorizzazioni funzionali all'approvazione richiesta dall'art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006 e alla conseguente dichiarazione di pubblica utilità relativamente al progetto esecutivo dell'intervento denominato "RIQUALIFICAZIONE RETE FOGNARIA A MONTE DELL'ORRIDO DI INVERIGO".

VERBALE DELLA PRIMA RIUNIONE.

Responsabile del procedimento: **Simone Belli**

SOGGETTI CONVOCATI

ENTE / SOGGETTO	PRESENTE	NOMINATIVO	NOTE
COMUNE DI INVERIGO	SI	Francesco Vincenzi Paolo Lampreda	Sindaco Responsabile U.T.C.
REGIONE LOMBARDIA – D.G. ENTI LOCALI, MONTAGNA, RISORSE ENERGETICHE, UTILIZZO RISORSA IDRICA - STRUTTURA PIANIFICAZIONE E TUTELA RISORSA IDRICA, GESTIONE CANONI ACQUE PUBBLICHE	NO	//	//
PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO	NO	//	Inviata richiesta integrazioni con nota prot. n. AOO.edpp_108.02/07/2026.0003958 (allegato A2)
PROVINCIA DI COMO – SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – SERVIZIO TUTELA ACQUE E SUOLO	SI	Miriam Moiana	Funzionario Delega della Responsabile Tutela Acque e Suolo prot. n. 37332 del 21/07/2026 (Allegato A6)
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI COMO, LECCO, MONZA E BRIANZA, PAVIA, SONDRIO E VARESE	NO	//	//
E-DISTRIBUZIONE SPA - MACRO AREA TERRITORIALE NORD OVEST ZONA COMO	NO	//	//
FIBERCoP SPA	NO	//	//
EROGASMET SPA	SI	Luca Bazzani	Tecnico di zona Trasmesso parere con prescrizioni tramite PEC del 30/06/2026 (allegato A3)



ENTE / SOGGETTO	PRESENTE	NOMINATIVO	NOTE
FERROVIENORD SPA	NO	//	Trasmesso parere con prescrizioni con nota prot. n. 6807 del 24/06/2026 (allegato A4)
LARIO RETI HOLDING SPA	NO	//	//
OPEN FIBER	NO	//	//
SNAM RETE GAS	NO	//	Trasmessa comunicazione di non interferenza con i propri impianti, con nota prot. n. DINORD-NOVE-26-183-CC-DG del 08/07/2026 (allegato A5)
COMO ACQUA SRL	SI	Andrea Pezzana Fabio Tagliabue Andra Moggi	Direttore Tecnico RUP Ufficio investimenti

SOGGETTI PROPRIETARI DEI MAPPALI INTERESSATI DAI LAVORI

SOGGETTO	PRESENTE	SOGGETTO	PRESENTE
GIACOMINI RENATA	NO	IMMOBILIARE LANZANI SRL CON SEDE IN INVERIGO (CO)	NO
CORTI GIUSEPPINA	NO	FIDIM SPA CON SEDE IN MONZA	NO
SAVOLDELLI FRANCA	NO	FRANCESCO CICERI COSTRUZIONI SPA CON SEDE IN COMO	NO
SAVOLDELLI MARIELLA	NO		
SAVOLDELLI ROBERTO	NO		

ALTRI SOGGETTI PRESENTI

ENTE / RUOLO	NOMINATIVO	NOTE
UFFICIO D'AMBITO DI COMO	Simone Belli	Resp. Servizio Tecnico e Pianificazione
	Massimo Cabiati	Funzionario Servizio Tecnico e Pianificazione

Le presenze sono registrate nell'apposito foglio firme (Allegato A1), parte integrante del presente verbale.

Assume la presidenza della Conferenza dei Servizi (di seguito CdS) il dott. Simone Belli, Responsabile del Servizio Tecnico e Pianificazione dell'Ufficio d'Ambito di Como.

Il Presidente della CdS alle ore 10:13 apre la riunione.

Come indicato nella nota dell'Ufficio d'Ambito prot. n. 2470 del 17/06/2026, a seguito dell'istanza pervenuta da parte di Como Acqua srl con nota prot. n. 12745 del 15/06/2026 (assunta agli atti del ns prot. al n. 2382 del 15/06/2026), la CdS è convocata per l'acquisizione dei pareri in merito al progetto esecutivo dell'intervento denominato "RIQUALIFICAZIONE RETE FOGNARIA A MONTE DELL'ORRIDO DI INVERIGO".

Il Presidente ricorda che Como Acqua srl, con note aventi prot. n. 7097 del 08/04/2026, ha trasmesso ai proprietari dei mappali interessati dai lavori in esame la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. n. 241/1990 e del DPR n. 327/2001, finalizzato all'asservimento permanente e all'occupazione temporanea delle aree interessate dalle opere in oggetto e alla dichiarazione di pubblica utilità delle stesse. Inoltre dà atto che Como Acqua srl ha chiesto al Comune di Inverigo la pubblicazione all'albo pretorio dell'Avviso di avvio del procedimento con allegata visura catastale e planimetria del tracciato della nuova tubazione sul mappale 1670 di Inverigo, sez. cens. di Inverigo, foglio 906 intestato al Sig.ra Giacomini Renata (nota prot. n. 9668 del 12/05/2026).

Il Presidente fa presente che è stata inviata, ai proprietari dei mappali interessati dalle opere, la nota di convocazione tramite PEC o raccomandata con ricevuta di ritorno.

Il Presidente ricorda comunque che la convocazione della CdS odierna è stata pubblicata all'albo pretorio dell'Ufficio d'Ambito di Como dal 18/06/2026 al 11/07/2026 e all'albo pretorio del Comune di Inverigo dal 23/06/2026 al 12/07/2026.

Viene ricordato che ai sensi dell'art. 14ter comma 3 e comma 7 della L. 241/1990 "Ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso".



Inoltre, *“... Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza”.*

Pertanto, ai sensi dell'art. 14bis, comma 4, della L. n. 241/90 e s.m.i., fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione Europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi, la mancata comunicazione della determinazione entro i termini indicati, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti richiamati al precedente capoverso, equivalgono ad assenso senza condizioni.

Si ricorda che le opere in esame sono riconducibili all'investimento inserito nel vigente Programma degli Interventi con codice “CA1152”, attivazione programmata nell'anno 2025, costo complessivo (al netto dell'IVA) pari a € 500.000,00.

Il Presidente rileva che, come dichiarato nella suddetta nota prot. n. 12745/2026 di Como Acqua srl:

- *“Con nota prot. n. 7686 del 16/04/2026, l'impresa Ciceri, proprietaria del mappale n. 721 del Comune di Inverigo, sez. censuaria di Inverigo, ha comunicato che sul terreno oggetto d'intervento è in essere un contratto di affitto agrario a favore del sig. Bianchi Roberto. Si precisa che l'avviso di avvio del procedimento è stato regolarmente notificato nei confronti del soggetto che risulta proprietario secondo i registri catastali. Il sig. Bianchi, in qualità di conduttore del fondo e non di proprietario dello stesso, non rientrava tra i soggetti destinatari della comunicazione di avvio del procedimento”.*
- *“Preso atto dell'esistenza del contratto di affitto agrario, verrà calcolata e proposta, parallelamente all'indennità di occupazione temporanea e asservimento, un'indennità aggiuntiva per mancato raccolto e/o frutti pendenti in favore del coltivatore diretto, a compensazione della perdita derivante dall'occupazione temporanea del terreno necessaria all'esecuzione dei lavori”.*

Il Presidente ricorda che, entro il termine di 15 giorni dall'avvio del procedimento, avvenuto con la suddetta nota prot. n. 2470 del 17/06/2026, è pervenuta la seguente richiesta di integrazioni:

- **Parco Regionale della Valle del Lambro**, con nota prot. n. 3958 del 02/07/2026 (assunta agli atti dello Scrivente con prot. n. 2725 del 02/07/2026 (allegato A6).

Alla luce di quanto sopra, l'Ufficio d'Ambito, con nota prot. n. 2736 del 03/07/2026, ha richiesto a Como Acqua srl di produrre le integrazioni richieste dal Parco Regionale della Valle del Lambro entro e non oltre 15 giorni, al fine di averle a disposizione in sede di prima riunione della CdS.

Il Presidente fa presente che, con nota prot. n. 15690 del 20/07/2026 (assunta agli atti del ns. prot. al n. 2966 del 20/07/2026), Como Acqua srl ha fornito le integrazioni richieste e che l'Ufficio d'Ambito, con nota prot. n. 2987 del 20/07/2026, ha provveduto a trasmetterle a tutti gli Enti convocati.

Il Presidente dà lettura dei pareri/comunicazioni trasmessi prima della CdS odierna:

- da **Erogasmet spa**, con PEC del 30/06/2026, assunta agli atti dello Scrivente con prot. n. 2671 del 01/07/2026 (allegato A3), con cui esprime parere favorevole e allega planimetria dei sottoservizi di competenza;
- da **Ferrovienord spa**, con nota prot. n. 6807 del 24/06/2026, assunta agli atti dello Scrivente con prot. n. 2548 del 24/06/2026 (allegato A4), con cui esprime parere con prescrizioni;
- da **SNAM rete gas**, con nota prot. n. DINORD-NOVE-26-183-CC-DG del 08/07/2026, assunta agli atti dello Scrivente con prot. n. 2890 del 15/07/2026 (allegato A5), con cui comunica che le opere in progetto non interferiscono metanodotti in esercizio di propria competenza.

Il Presidente della CdS dà la parola ai partecipanti alla riunione.

Erogasmet conferma il parere già inviato e ricorda che nel 2025 ha eseguito un picchettamento delle proprie condotte.

Il Comune di Inverigo consegna una nota di osservazioni (Allegato A7), con la quale, facendo seguito agli incontri e alle richieste delle associazioni di Inverigo, valuta il progetto conforme con quanto discusso negli incontri preliminari ed esplicita le seguenti richieste:

- *“effettuare un attento monitoraggio dell'impianto di sfioro delle acque meteoriche in testa all'Orrido per almeno 3 anni a partire dal collaudo dell'opera;*
- *effettuare un ulteriore monitoraggio degli altri 2 sfioratori di via Monte Barro e via Magni che recapitano le acque di sfioro verso l'Orrido;*



- *salvaguardare nel primo tratto di rete per l'allacciamento alla fognatura sul viale dei cipressi al fine di tutelare l'apparato radicale dei cipressi secolari, i quali sono sottoposti a vincolo ambientale ai sensi della D.G.R. 10 febbraio 2010 (Dichiarazione di notevole interesse pubblico)".*

Il Presidente chiede al Comune di Inverigo di inviare via PEC la suddetta nota affinché venga assunta agli atti della CdS e allegata al verbale della seduta odierna.

Il RUP di Como Acqua srl richiama sinteticamente le opere previste in progetto, ricordando che il troppo pieno che recapita nell'Orrido è solo di emergenza, in quanto è stato dimensionato per attivarsi in corrispondenza di eventi meteorici con tempo di ritorno pari a 10 anni.

Per quanto riguarda la salvaguardia del viale dei cipressi, Como Acqua srl specifica che:

- la condotta principale di fognatura è stata prevista ad una distanza minima di circa 10/12 metri dai filari dei cipressi;
- l'unico attraversamento in interferenza ai filari dei cipressi riguarda la posa di una tubazione secondaria di diametro ridotto (200 mm) e con basso ricoprimento, per la cui posa verrà incaricato in fase esecutiva un agronomo che sovrintenderà e monitorerà i lavori e che potrà disporre particolari accorgimenti in fase esecutiva (scavi a mano, assaggi, ...) a tutela degli apparati radicali.

Inoltre, Como Acqua stima l'inizio del cantiere nel 2027 auspicando di realizzare i lavori prima delle opere di ripristino ambientale in capo al Parco Valle Lambro.

Prende la parola la Provincia di Como dichiara che:

- esaminata tutta la documentazione presentata e rilevata la conformità della stessa a quanto disposto dal R.R. n. 6 del 29 marzo 2019 e s.m.i., per quanto di competenza, si esprime parere favorevole al progetto presentato;
- si segnala che l'Autorizzazione allo scarico delle reti fognarie del Comune di Inverigo, afferenti all'impianto di depurazione situato in Comune di Nibionno, P.D. n. 663/2020 prot. n. 43891 del 15/12/2020, è scaduta senza che sia stata presentata l'istanza di rinnovo. Pertanto, si coglie l'occasione per sollecitare il Gestore a presentare nuova istanza di autorizzazione, ricordando che gli scarichi provenienti dalle reti fognarie del Comune di Inverigo, compresi gli sfioratori in oggetto, potranno essere autorizzati solo a seguito di specifica istruttoria di competenza di questo Ufficio;
- dato atto che alla data odierna gli scarichi non sono autorizzati come sopra richiamato, si fa presente che il parere dell'Ufficio Acque al progetto in esame è da intendersi esclusivamente nella verifica di conformità degli sfioratori al RR n. 06/2019 e non costituisce atto legittimante l'attivazione degli stessi.

Il Presidente della CdS ricorda che il progetto prevede anche la predisposizione della tubazione di collegamento per le utenze di via Molinello, che dovranno procedere con l'allaccio alla pubblica fognatura, una volta ultimati i lavori. A tal proposito il Comune di Inverigo si rende disponibile ad informare e coinvolgere preventivamente i privati interessati.

I presenti rilevano che l'intervento in argomento ricade in un'area ad elevata valenza e sensibilità paesaggistica e quindi la CdS ritiene opportuno attendere l'emissione dei pareri / atti di competenza del Parco Valle Lambro e della Soprintendenza. In considerazione di tale decisione della CdS, l'invio di quanto sopra dovrà avvenire entro e non oltre il 15 settembre 2026, permettendo così di rispettare i termini stabiliti dalla L. n. 241/90 e s.m.i., come definiti in sede di avvio del procedimento.

Una volta ricevuti tali atti, questi verranno inoltrati a tutti gli Enti convocati. Le eventuali prescrizioni verranno valutate dall'Ufficio d'Ambito e quindi integrate nel proprio provvedimento finale.

Il Presidente della CdS informa che nessun ulteriore parere è stato nel frattempo espresso e trasmesso alla PEC istituzionale dell'Ufficio d'Ambito.

Terminata la descrizione e l'analisi del progetto, tutti i presenti non rilevano ulteriori osservazioni.

Richiamato e ribadito quanto sopra, i presenti all'odierna riunione della Conferenza dei Servizi **esprimono PARERE FAVOREVOLE** in merito al progetto esecutivo dell'intervento denominato **"RIQUALIFICAZIONE RETE FOGNARIA A MONTE DELL'ORRIDO DI INVERIGO", fatto salvo il rispetto delle seguenti prescrizioni in capo a COMO ACQUA SRL:**

1. **entro 15 giorni dall'avvio dei lavori**, dare comunicazione a tutti gli Enti/Società convocati della effettiva data di inizio lavori;



2. **entro l'avvio dei lavori**, ottenere il titolo abilitativo di competenza di FERROVIENORD spa e l'invio all'Ufficio d'Ambito di copia di quanto ottenuto, dando attuazione alle prescrizioni contenute nella nota prot. n. 2548 del 24/06/2026 (allegato A4);
3. **entro l'avvio dei lavori**, incaricare un tecnico agronomo / forestale che sovrintenda i lavori di posa della fognatura in corrispondenza del filare del viale dei cipressi;
4. **entro l'avvio dei lavori e durante la loro esecuzione**, attuare quanto disposto da Erogasmet spa con PEC del 20/06/2026 (allegato A3);
5. **entro l'avvio dei lavori e durante la loro esecuzione**, coordinarsi con tutti i soggetti gestori di sottoservizi, al fine di risolvere eventuali problematiche legate alle interferenze;
6. **al termine dei lavori**, dare comunicazione a tutti gli Enti/Società convocati della data effettiva di fine lavori;
7. **prima dell'attivazione dello scolmatore SF01 di via Monte Barro**, ottenere il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane provenienti dalle reti fognarie del Comune di Inverigo, da parte della Provincia di Como;
8. **entro 30 giorni dal collaudo dei lavori**, richiedere al Comune di Inverigo l'emissione degli appositi provvedimenti finalizzati all'allaccio alla rete fognaria delle utenze presenti lungo via Molinello ad oggi non servite. La suddetta comunicazione dovrà essere trasmessa per conoscenza all'Ufficio d'Ambito;
9. **per 3 anni successivi al collaudo dei lavori**, controllare, monitorare e registrare le eventuali attivazioni del troppo pieno di emergenza del manufatto "B07" e degli sfioratori presenti in via Monte Barro (SF01) e via Magni (SF02). L'esito del suddetto monitoraggio dovrà essere trasmesso tempestivamente e comunque non oltre 4 anni dal suddetto collaudo all'Ufficio d'Ambito, al Comune di Inverigo e alla Provincia di Como; in base al suddetto esito gli Enti valuteranno azioni correttive;
10. **entro 60 giorni dalla sottoscrizione del certificato di collaudo/regolare esecuzione**, trasmettere la georeferenziazione delle opere lineari e puntuali effettivamente realizzate ("*as built*") in formato shape (generato su Sistema di Riferimento "EPSG:32632 - WGS 84 / UTM zone 32N") o in altri formati compatibili e importabili in un Sistema Informativo Territoriale. Gli attributi/metadati associati agli elementi grafici rappresentati dovranno riportare almeno le seguenti informazioni di base: materiale del manufatto, elementi dimensionali (diametro, volume, ...), anno di realizzazione, codice intervento (da Pdl vigente).

Come concordato con tutti i presenti, la bozza del verbale verrà anticipata via mail ai soggetti partecipanti (agli indirizzi da loro indicati nell'Allegato A1 o a quelli eventualmente disponibili presso l'Ufficio d'Ambito) per recepire osservazioni, da comunicare per posta elettronica entro cinque giorni dalla ricezione. Decorso tale termine, il verbale della Conferenza dei Servizi si riterrà condiviso e la sua versione definitiva verrà trasmessa via PEC a tutti i soggetti convocati.

Una volta pervenuti i pareri/autorizzazioni in capo al Parco Valle Lambro e alla Soprintendenza, e comunque non oltre il termine del 15/09/2026, il presente verbale, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera e) della L. n. 241/1990 e s.m.i., verrà trasmesso al Direttore dell'Ufficio d'Ambito al fine di adottare il provvedimento finale in merito all'eventuale approvazione del progetto in argomento e alla dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 158-bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il suddetto provvedimento dirigenziale sarà trasmesso via PEC a Como Acqua srl e al Comune di Inverigo oltretutto pubblicato all'albo online dell'Ufficio d'Ambito di Como nelle modalità previste per legge.

Non avendo altro da discutere, la riunione della Conferenza dei Servizi si chiude alle ore 11:12.

Como, 22/07/2026

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Dott. Simone Belli

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.lgs. 85/2005 e smi

Allegati:

- A1. Foglio firme;
- A2. Parco Regionale della Valle del Lambro - nota prot. n. 3958 del 02/07/2026;
- A3. Erogasmet spa - PEC del 30/06/2026;
- A4. Ferrovienord spa - nota prot. n. 6807 del 24/06/2026;
- A5. SNAM rete gas - nota prot. n. DINORD-NOVE-26-183-CC-DG del 08/07/2026;
- A6. Provincia di Como – nota prot. n. 37332 del 21/07/2026;
- A7. Comune di Inverigo – nota prot. n. 12026 del 22/06/2026.



Ufficio d'Ambito di Como

ALLEGATO A1 – FOGLIO FIRME

Data 22/07/2026 - ore 10.00 - SEDE: Ufficio d'Ambito di Como - via Borgo Vico, 148 – Como

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA IN FORMA SEMPLIFICATA E IN MODALITÀ SINCRONA, AI SENSI DEGLI ARTT. 8 E 14TER DELLA L. 241/90, PER L'ACQUISIZIONE DEI PARERI/NULLA OSTA/AUTORIZZAZIONI FUNZIONALI ALL'APPROVAZIONE RICHIESTA DALL'ART. 158-BIS DEL D.Lgs. 152/2006 E ALLA CONSEGUENTE DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ RELATIVAMENTE AL PROGETTO ESECUTIVO DELL'INTERVENTO DENOMINATO "RIQUALIFICAZIONE RETE FOGNARIA A MONTE DELL'ORRIDO DI INVERIGO"

ENTE / SOGGETTO	NOMINATIVO	RUOLO / FUNZIONE	OMISSIS
¹ COMO ACQUA	FABIO TAGLIABUE	RUP	
² INVERIGO	VIRENZI FRANCESCO	Sindaco	
³ PROVINCIA DI COMO	MIRIAM MOIANA	FUNZIONARIO UFFICIO ACQUE	
⁴ COMO ACQUA	ANDREA MOGNI	UFFICIO INVESTIMENTI	
⁵ Comune di Inverigo	PAOLO LAMPREDA	RESP. UTC	
⁶ EROGASIST S.p.A.	BIZZU LUCA	TECNICO DIREZIONE	
⁷ COMO ACQUA	ANDREA PEZZONIA	DIREZIONE TECNICA	
⁸ ATO COMO	SIMONE BELLI	RESP. SERVIZIO TECNICO E PIAN.	



Ufficio d'Ambito di Como

Data 22/07/2026 - ore 10.00 - SEDE: Ufficio d'Ambito di Como - via Borgo Vico, 148 - Como

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA IN FORMA SEMPLIFICATA E IN MODALITÀ SINCRONA, AI SENSI DEGLI ARTT. 8 E 14TER DELLA L. 241/90, PER L'ACQUISIZIONE DEI PARERI/NULLA OSTA/AUTORIZZAZIONI FUNZIONALI ALL'APPROVAZIONE RICHIESTA DALL'ART. 158-BIS DEL D.LGS. 152/2006 E ALLA CONSEGUENTE DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ RELATIVAMENTE AL PROGETTO ESECUTIVO DELL'INTERVENTO DENOMINATO "RIQUALIFICAZIONE RETE FOGNARIA A MONTE DELL'ORRIDO DI INVERIGO"

ENTE / SOGGETTO	NOMINATIVO	RUOLO / FUNZIONE	INDIRIZZO E-MAIL	FIRMA
9 ATO COMO	MASSIMO CABIATI	FUNZIONARIO SERV. TECNICO E PIANIF.	OMISSIS	
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				



109/26 (Cds)

PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO

20844 Triuggio (MI) - Via Vittorio Veneto, 19 - Tel. 0362.970.961-997.137 – Fax 0362.997.045

L.R. 16-9-83 N. 82

Spettabile

Ufficio d'Ambito di Como

Alla C.A Dott. Dott. Simone Belli

Via Borgo Vico n. 148

22100 COMO

aato@pec.provincia.como.it

Spettabile

COMO ACQUA

Alla C.A Dott. Enrico Poliero

info@pec.comoacqua.it

E p.c. Spettabile

Ministero per i Beni e Attività Culturali

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e

Paesaggio per le province di CO, LC, SO e VA

Palazzo Arese Littà

C.so Magenta, 24

MILANO

E p.c. Spettabile

Comune di Inverigo

[Via pec](#)

OGGETTO: Avvio del procedimento e contestuale indizione e convocazione della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità sincrona, ai sensi degli artt. 8 e 14ter della L. 241/90, per l'acquisizione dei pareri/nulla osta/autorizzazioni relativi al progetto esecutivo dell'intervento denominato "RIQUALIFICAZIONE RETE FOGNARIA A MONTE DELL'ORRIDO DI INVERIGO", funzionali all'approvazione richiesta dall'art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006 e alla conseguente dichiarazione di pubblica utilità.

In riferimento alla Conferenza di Servizi citata in oggetto inerente la riqualificazione della rete fognaria a monte dell'Orrido di Inverigo, si rende noto che in data 17/06/2026 è pervenuta, agli atti dell'Ente Parco, istanza di autorizzazione paesaggistica art. 146 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. (prot. n. 3629/26) e istanza di autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso ovvero trasformazione dell'uso dei boschi e dei terreni sottoposti a vincolo idrogeologico - Legge Regionale 31/2008 - art. 43 e 44 – (prot. n. 3626/26), concernenti medesime opere.

SERVIZIO PAESAGGIO

parcovoallembro@legalmail.it

Si comunica pertanto che l'Ente Parco si esprimerà con unico parere in sede di conferenza di servizi.

Preso atto della documentazione allegata alle istanze succitate e agli elaborati grafici progettuali scaricati al link indicato nella Vostra comunicazione rif. 0608-2026.2.260617, si comunica che risulta necessario integrare l'istanza con la seguente documentazione:

1. Trasmettere la sovrapposizione cartografica degli interventi di progetto con la cartografia del Piano d'Indirizzo forestale del Parco;
2. Nella relazione forestale deve essere distinta l'area interessata dalla posa di nuova condotta interrata da quella interessata da rifacimento di un'opera preesistente. Si chiede di specificare con precisione la tipologia di intervento e di indicare se la sostituzione avvenga mantenendo i medesimi volumi e ingombri dell'opera esistente, senza incrementi volumetrici.
3. Nella nuova sovrapposizione cartografica di cui al punto 1 vengano indicate le aree di cantiere ricadenti all'interno e all'esterno delle aree boscate. Qualora interessino aree boscate, indicare la superficie complessivamente interessata;
4. In relazione all'affermazione secondo cui "non vi sia trasformazione definitiva in quanto il sesto d'impianto del rimboschimento di ripristino (3 m tra le file e 2 m sulla fila) fa sì che le chiome non interrompano la continuità del bosco anche sull'asse della fognatura", si chiede di chiarire il significato tecnico di tale affermazione e di fornire adeguate motivazioni. La valutazione circa la sussistenza o meno della trasformazione del bosco sarà effettuata dall'Ente Parco.
5. Il calcolo del costo di compensazione dovrà essere aggiornato utilizzando:
 - ✓ i valori aggiornati del VAM della Provincia di Como;
 - ✓ il valore del soprassuolo aggiornato ai sensi della D.G.R. n. 675/2005;
 - ✓ il rapporto compensativo previsto dal PIF del Parco.
6. Considerato che l'intervento interferisce anche con il filare di cipressi classificato dal PIF tra gli elementi minori, si chiede di descrivere le misure di tutela previste per tali alberature durante le fasi di realizzazione dell'intervento in progetto e nelle aree di cantiere, nonché le modalità operative finalizzate alla salvaguardia del sito di radicazione. Il filare dovrà essere mantenuto.
7. Ai sensi della dgr 675/2005 dovranno produrre:

- ✓ corografia su Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000, riportante l'area per la quale si chiede la trasformazione distinguendo le aree per le quali si chiede la trasformazione definitiva da quelle oggetto di trasformazione temporanea;
- ✓ planimetria catastale con indicazione precisa delle particelle e delle superfici interessate dall'intervento, prodotta – se tecnicamente possibile - in un'unica tavola, riportante il confine del bosco prima e dopo l'intervento;
- ✓ “progetto di compensazione proposta” di tutta l'area soggetta a trasformazione costituito da:
 - relazione tecnica dettagliata degli interventi compensativi proposti, con la quantificazione della superficie che verrà rimboschita;
 - computo metrico estimativo degli interventi compensativi proposti;
 - piano di manutenzione dei rimboschimenti/imboschimenti.
- 8. Relazione paesaggistica distinta da quella forestale e redatta secondo le indicazioni di cui alla pag. 3 e 4 del modello presentato ([https://www.parcovallelambro.it/resources/allegati/20220215/istanza di autorizzazi one paesaggistica procedura ordinaria.pdf](https://www.parcovallelambro.it/resources/allegati/20220215/istanza_di_autorizzazi_ione_paesaggistica_procedura_ordinaria.pdf)). Sia trattata nello specifico l'interferenza delle opere con le valenze paesaggistiche presenti;
- 9. Elaborato grafico riassuntivo e semplificato che evidenzia le porzioni di fognatura esistenti per le quali è previsto il rifacimento e i nuovi tratti fognari, distinti secondo le soluzioni progettuali previste (si inseriscano sez. tipo sui relativi tratti).
- 10. Considerata la valenza del contesto paesaggistico in cui si inseriscono le opere si chiede inoltre la rappresentazione (anche per tratti) in scala maggiore degli interventi (distinti in rifacimento e nuova realizzazione), comprensiva di quote in riferimento anche alle presenze arboree da tutelare (via dei Cipressi). Le rappresentazioni planimetriche dovranno essere redatte nella situazione di stato di fatto, comparativo e progetto e, indicare pertanto le aree a verde, quelle boscate e le porzioni di strade interessate.

Distinti saluti.

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2007 e relative norme collegate

(Arch. ~~Leopoldo Motta~~)

Il tecnico istruttore:
(Arch. ~~Eleonora Dosoli~~)

SERVIZIO PAESAGGIO

parcovallelambro@legalmail.it

Da: tecnico.erogasmet@gigapec.it
Inviato: martedì 30 giugno 2026 14:55 (GMT+02:00)
A: aato@pec.provincia.como.it
Oggetto: (Rif: 2026/2470 PROT) AVVIO DEL PROCEDIMENTO E
CONTESTUALE INDIZIONE E CONVOCAZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI
DECISORIA IN FORMA SEMPLIFICATA E IN MODALITA' SINCRONA, AI SENSI DEGLI
ARTT. 8 E 14TER DELLA L. 241/90, PER L'ACQUISIZIONE
Allegati: PROFILO_LONGITUDINALE.pdf, ELENCO_DOCUMENTI.pdf,
PLANIMETRIA_DI_PROGETTO.pdf,
STRALCIO_PLANIMETRICO_VIA_MONTE_BARRO.pdf

Spett.le
Ufficio d'Ambito di Como – Servizio Tecnico e Pianificazione

Buongiorno,
con riferimento all'oggetto e alla Vs. pec (Rif: 2026/2470 PROT) la presente per segnalare che già
nell'anno 2025 avevamo eseguito il picchettamento delle Ns. condotte gas metano sia di Bassa
Pressione che di Media Pressione in presenza dei tecnici di Como Acqua e non sono emerse
interferenze.

Pertanto, si rilascia per quanto di competenza l'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento
denominato "RIQUALIFICAZIONE RETE FOGNARIA A MONTE DELL'ORRIDO D INVERIGO"

Si specifica che i dati forniti hanno valore informativo e non vi esonerano dall'obbligo di effettuare
saggi preventivi in fase di cantiere data la natura dei sottoservizi interrati.

Per ogni ulteriore necessità di coordinamento tecnico e/o sopralluogo, i riferimenti dei nostri
responsabili di zona sono:

- Referente Tecnico: Geom. Luca Bazzani
- Contatti: 347-9053292 - mail luca.bazzani@erogasmet.it

Restiamo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Distinti saluti

EROGASMET S.p.A.
Via Vittorio Emanuele II, 4/28
25030 Roncadelle (BS)
Tel. +39 030 50151
Fax. +39 030 2584437

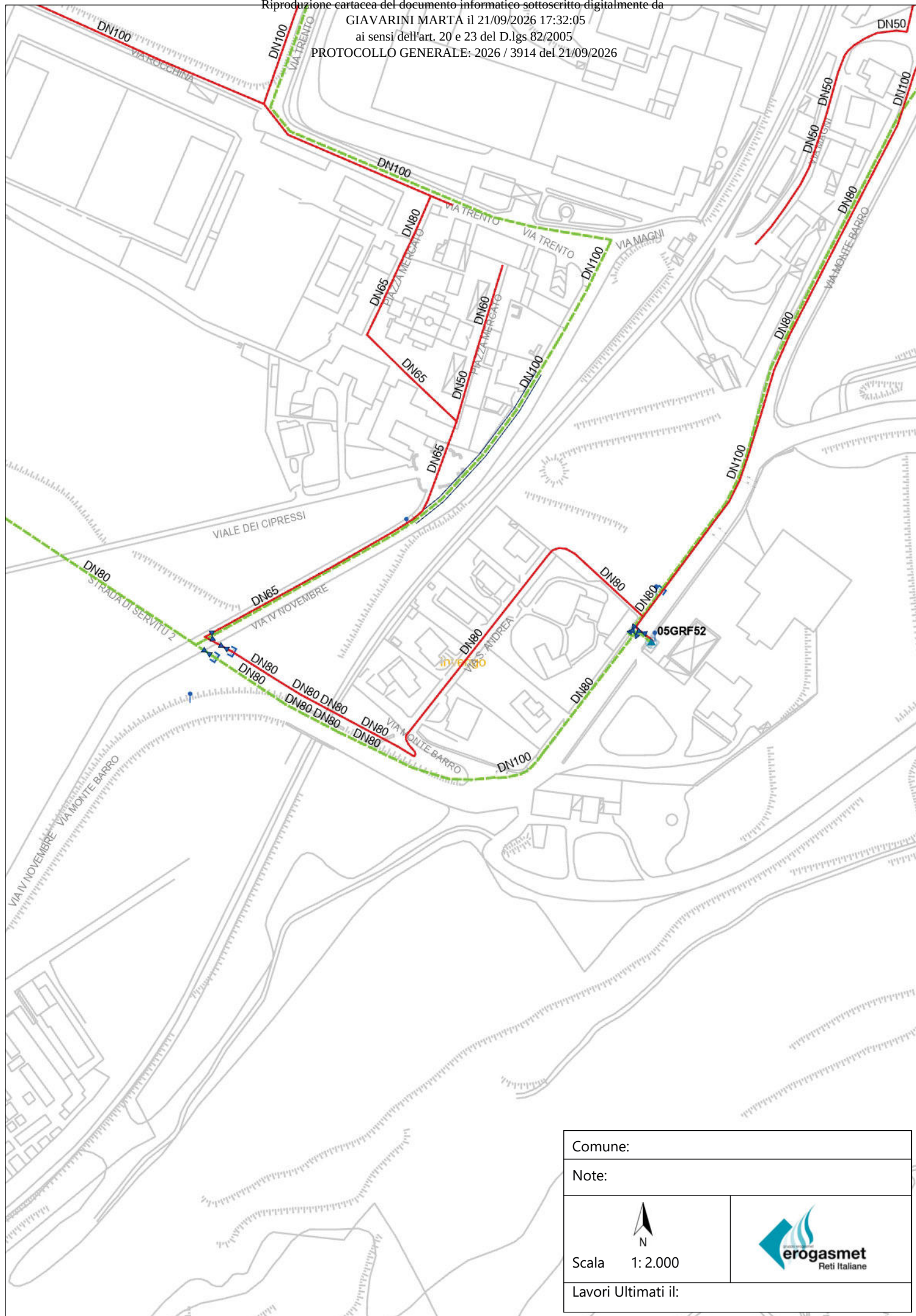


Bordone Geom. Edgardo

Serial ID: Jul-01-2026 06:09:37 jpec1329.20260630145600.01636.203.1.1@pec.aruba.it

Centro Operation and Maintenance 3
Resp. Gruppo Esercizi Olgiate O.
Resp. Gruppo Esercizi Arcisate
Resp. Gruppo Esercizi Lurago D'Erba

Gruppo Erogasmet
Ufficio di Gorla Minore
Via V. Veneto, 53
21055 Gorla Minore (VA)
tel. 0331-649312
mailto: edgardo.bordone@erogasmet.it



Comune:	
Note:	
 Scala 1: 2.000	
Lavori Ultimati il:	

ALLEGATO A4

Spett.le
Ufficio d'Ambito di Como
p.e.c. aato@pec.provincia.como.it

Oggetto: LINEA MILANO BOVISA-ERBA-ASSO. Avvio del procedimento e contestuale
indizione e convocazione della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità
sincrona, ai sensi degli artt. 8 e 14ter della L. 241/90, per l'acquisizione dei pareri/nulla
osta/autorizzazioni relativi al progetto esecutivo dell'intervento denominato "RIQUALIFICAZIONE
RETE FOGNARIA A MONTE DELL'ORRIDO DI INVERIGO", funzionali all'approvazione richiesta dall'art.
158-bis del D.Lgs. 152/2006 e alla conseguente dichiarazione di pubblica utilità. Attraversamento
interrato fognario alla progr. 34+722 in comune di Inverigo.

Con riferimento alla Vs. comunicazione 0608-2026.2.260617 pervenuta via pec il 17.06.2026, informiamo che l'opera richiesta è soggetta ad autorizzazione in base al D.P.R. 753 del 11.07.1980 art. 58, approvata dai competenti Enti e appositamente disciplinata da apposita convenzione rammentando che la stessa dovrà essere presentata in conformità al D.M. 137 del 04.04.2014.

Per quanto sopra si invia la documentazione da presentare alla Scrivente per la processione della pratica autorizzativa. Per ulteriori chiarimenti potrete contattare l'Unità Espropri e Sottoservizi nella persona del geom. Marco Truzzi (cell. 3355970350 o all'indirizzo mail marco.truzzi@ferrovienord.it).

Distinti saluti

FERROVIENORD S.p.A.
DIREZIONE SVILUPPO INFRASTRUTTURA
IL DIRETTORE
Ing. Marino Domenico

 Firmato da
DOMENICO MARINO
Data: 23/06/2026
21:33:55 CEST

Iniziali di
Andrea Favuzzi
il 23/06/2026 alle
15:26:05 CEST

Iniziali di
Valerio Giovanni Marini
il 23/06/2026 alle
15:01:15 CEST

Iniziali di
Marco Truzzi
il 23/06/2026 alle
13:35:15 CEST

FERROVIENORD S.p.A.
con socio unico

Piazzale Cadorna, 14 - 20123 Milano, Italia
Tel. +39 02 85111 - Fax +39 85111 4708
PEC ferrovienord@legalmail.it

Cap. Soc. € 5.250.000,00 i.v.
Iscrizione al Reg. Imp. della C.C.I.A.A.
di Milano/Monza Brianza/Lodi
C.F. e P. IVA 06757900151 - REA MI 1118019
Società soggetta a direzione e coordinamento
di FNM S.p.A.

Member of CISO Federation

CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001


IMQ
CERTIFIED
MANAGEMENT SYSTEM
FOR ISO 14001:2015



**SVILUPPO RETE
ESPROPRI E SOTTOSERVIZI**

DOCUMENTAZIONE OCCORRENTE PER ATTRAVERSAMENTI IN GENERE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: D.M. 137 del 04.04.2014.

- Domanda, su carta intestata, della Società o Ente richiedente, indirizzata a *FERROVIENORD SpA - P.LE CADORNA, 14/16 - 20123 MILANO* - tendente ad ottenere l'autorizzazione ad eseguire l'attraversamento;
- N. 2 copie del progetto (estratto mappa, planimetria, sezioni, distanza dalla rotaia più vicina alla buca di spinta e particolari in scala opportuna) dell'attraversamento richiesto, sul quale dovrà essere specificata la distanza intercorrente fra la località di attraversamento e la mezzeria del fabbricato o manufatto ferroviario più vicino e le relative progressive chilometriche della linea ferroviaria. Gli elaborati dovranno essere in formato UNI A4;
- N. 2 copie della relazione tecnica, dove dovranno essere anche specificate le strumentazioni adottate per le ricezioni di eventuali perdite o di cali di pressione e le relative tempistiche di intervento, e di calcolo;
- N. 1 copia in formato elettronico con tutta la documentazione tecnica e progettuale;
- Georeferenziazione dell'attraversamento;
- Elenco D.lgs. 81/2008 e successivi, con modalità e strumenti-apparecchiature usati per la messa in opera dell'attraversamento;
- Nominativi Direttore dei lavori e Responsabile cantiere;
- Compilazione scheda tecnica informativa

Tutti gli elaborati, di cui sopra, dovranno essere firmati dal progettista (evidenziare i dati di iscrizione all'Albo) e dal legale rappresentante dell'Ente o Società richiedente. Di tale rappresentante, che dovrà sottoscrivere la convenzione a disciplina della realizzazione dell'attraversamento, ci dovranno essere comunicati i dati anagrafici.

Si ritiene opportuno che una serie degli elaborati, redatti secondo le indicazioni di cui sopra, venga preventivamente sottoposta al parere di questo ufficio.

SCHEDA TECNICA – INFORMATIVA

PROGETTO DI:

ATTRAVERSAMENTO al km

PARALLELISMO dal km

Della FERROVIA(*)

Linea:

Località: Provincia:

Richiedente:

DATI TECNICI

Natura del fluido trasportato:

Massima pressione di esercizio: bar

Condotta di : Diametro esterno = mm – Spessore = mm

Diametro esterno rivestito = mm – Spessore compreso rivestimento = mm

Tubo di protezione di : Diametro esterno = mm – Spessore = mm

Profondità di interramento:

Protezione catodica:

FIRMA E TIMBRO DEL
PROGETTISTA INCARICATO E ABILITATO

.....



the energy house

Novedrate 08-07-2026
Prot. DINORD-NOVE-26-183-CC-DG

Spett.le
Ato Como
Via Borgo Vico, 148i
22100 Como CO

aato@pec.provincia.como.it

Oggetto: Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità sincrona, ai sensi degli artt. 8 e 14ter della L. 241/90, per l'acquisizione dei pareri/nulla osta/autorizzazioni relativi al progetto esecutivo dell'intervento denominato "RIQUALIFICAZIONE RETE FOGNARIA A MONTE DELL'ORRIDO DI INVERIGO", funzionali all'approvazione richiesta dall'art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006 e alla conseguente dichiarazione di pubblica utilità.
Inoltre richieste integrazioni...

Con riferimento alla Vostra PEC prot. N. 2026/2736 del 06/07/2026 SNAM RETE GAS (Ente gestore di Reti Gasdotti Regionali e Nazionali destinate all'attività di trasporto del gas naturale dichiarata - ai sensi del D.Lgs. del 23 maggio 2000 N.164 - attività di Interesse Pubblico) con la presente comunica che le opere in progetto non interferiscono metanodotti in esercizio di propria competenza.

Con l'occasione, si rammenta quanto riportato nel *D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico* recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8", ovvero al punto 1.5 "Gestione della sicurezza del sistema di trasporto", il quale prevede che gli *Enti locali* preposti alla gestione del territorio debbano tenere in debito conto la presenza e l'ubicazione delle condotte di trasporto di gas naturale nella predisposizione e/o nella variazione dei propri strumenti urbanistici e prescrivere il rispetto della citata normativa tecnica di sicurezza in occasione del rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla osta.

Infine si evidenzia che il *Centro Snam Rete Gas di Novedrate - via Provinciale Novedratese n 1/b - tel 031792432* - resta comunque a disposizione per qualsiasi chiarimento e/o occorrenza.

Distinti saluti.



Business Unit Asset Italia
Distretto Nord
Trasporto

Manager Centro di Novedrate
Costanza Caruzzo

Documento firmato digitalmente

Rete Gas

Via Provinciale Novedratese, 1/B
22060 Novedrate (CO) Italia
Tel. + 39 0362 501853
www.snam.it

COSTANZA CARUZZO
Sede legale: Milano (MI), Via Vezza d'Oglio, 6
Capitale sociale: Euro 1.200.000.000,00
Codice fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza, Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio



PROVINCIA DI COMO
TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
Via Borgo Vico n. 148 - 22100 COMO
CODICE FISCALE N. 80004650133 - PARTITA IVA N. 00606750131

Servizio Tutela Acque e Suolo

Ufficio Acque

Responsabile del Procedimento: dott.ssa Silvia Tavecchia

Referente pratica: ing. Miriam Moiana

tel. 031.230.443

e-mail: miriam.moiana@provincia.como.it

PEC: protocollo.elettronico@pec.provincia.como.it

Data e Protocollo della PEC di trasmissione

Riferimento Pratica n. **227 P_CO F. 09.08.2016/432** (da citare nella risposta)

Oggetto: Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità sincrona, ai sensi degli artt. 8 e 14ter della L. 241/90, per l'acquisizione dei pareri/nulla osta/autorizzazioni relativi al progetto esecutivo dell'intervento denominato "RIQUALIFICAZIONE RETE FOGNARIA A MONTE DELL'ORRIDO DI INVERIGO", funzionali all'approvazione richiesta dall'art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006 e alla conseguente dichiarazione di pubblica utilità. – **DELEGA**.

P.E.C.

Spett.^{le}

UFFICIO D'AMBITO DI COMO

P.E.C.: aato@pec.provincia.como.it

La sottoscritta dott.^{ssa} Silvia Tavecchia, Codice Fiscale n. [OMISSIS] in qualità di Responsabile del Servizio Tutela Acque e Suolo della Provincia di Como e Responsabile del procedimento in oggetto,

DELEGA

l'ing. Miriam Moiana, Codice Fiscale n. [OMISSIS], funzionario della Provincia di Como

- Servizio Tutela Acque e Suolo,

- a partecipare alla Conferenza dei Servizi convocata dall'Ufficio d'Ambito di Como per il giorno 22/07/2026 e relativa all'istruttoria in oggetto;
- all'espressione del relativo parere di competenza.

Como, 21/07/2026

**LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TUTELA ACQUE E SUOLO**

dott.^{ssa} Silvia Tavecchia

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U.
445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

UFFICIO TECNICO LAVORI PUBBLICI

Tel 031.3594306 - Fax 031.3594224

SITO INTERNET COMUNALE: www.comune.inverigo.co.it

POSTA CERTIFICATA: comune.inverigo@pec.provincia.como.it



**COMUNE di
INVERIGO**

VIA E. FERMI, 1
22044 INVERIGO

PARTITA IVA
CODICE
FISCALE
00424960136

Li, 22 luglio 2026

Prot. n. _____

Spett.le

UFFICIO D'AMBITO di COMO

Via Borgovico n° 140

22100 – COMO

OGGETTO: Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità sincrona, ai sensi degli artt. 8 e 14ter della L. 241/90, per l'acquisizione dei pareri/nulla osta/autorizzazioni relativi al progetto esecutivo dell'intervento denominato "RIQUALIFICAZIONE RETE FOGNARIA A MONTE DELL'ORRIDO DI INVERIGO", funzionali all'approvazione richiesta dall'art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006 e alla conseguente dichiarazione di pubblica utilità. Inoltre OSSERVAZIONI COMUNE DI INVERIGO

Facendo seguito agli incontri e alle richieste delle associazioni di Inverigo, valutato il progetto da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale ed in conformità con quanto discusso negli incontri preliminari il Comune di Inverigo

CHIEDE

Che la realizzazione della nuova rete fognaria a monte dell'Orrido di Inverigo prenda in considerazione le seguenti osservazioni:

- effettuare un attento monitoraggio dell'impianto di sfioro delle acque meteoriche in testa all'Orrido per almeno 3 anni a partire dal collaudo dell'opera;
- effettuare un ulteriore monitoraggio degli altri 2 sfioratori di Via Monte Barro e Via Magni che recapitano le acque di sfioro verso l'Orrido;
- salvaguardare nel primo tratto di rete per l'allacciamento alla fognatura sul viale dei cipressi al fine di tutelare l'apparato radicale dei cipressi secolari, i quali sono sottoposti a vincolo ambientale ai sensi della D.G.R. 10 febbraio 2010 (Dichiarazione di notevole interesse pubblico)

Si confida negli enti preposti l'accoglimento delle sopracitate osservazioni.

ORARI RICEVIMENTO

Uff. Lavori Pubblici
lunedì 11.00-13.00
mercoledì 13.30-15.30
venerdì 10.00-12.00

Resp. Lavori Pubblici
mercoledì 15.00-16.00

Segreteria U.T.C.
lu. ma. gio. 10.00-13.00
mercoledì 13.30-15.30
ven. sab. 9.00-12.00

IL RESPONSABILE UTC

Arch. Paolo Lampreda

IL SINDACO

Francesco Vincenzi



Cds 109/26
(M. 04/26)

PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO

20844 Triuggio (MB) - Via Vittorio Veneto, 19 - Tel. 0362.970.961-997.137 – Fax 0362.997.045

L.R. 16-9-83 N. 82

Spettabile
Ufficio d'Ambito di Como
Servizio Tecnico e Pianificazione
aato@pec.provincia.como.it

E p.c. Spettabile
Ministero per i Beni e Attività Culturali
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di CO, LC, SO, VA
Via PEC

OGGETTO: Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità sincrona, ai sensi degli artt. 8 e 14ter della L. 241/90, per l'acquisizione dei pareri/nulla osta/autorizzazioni relativi al progetto esecutivo dell'intervento denominato "RIQUALIFICAZIONE RETE FOGNARIA A MONTE DELL'ORRIDO DI INVERIGO", funzionali all'approvazione richiesta dall'art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006 e alla conseguente dichiarazione di pubblica utilità.

Agli atti prot. n. 3641 del 18/06/2026

IL DIRETTORE

Visti:

- La legge regionale n° 16 luglio 2007, n. 16;
- Il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale della Valle del Lambro, approvato con D.G.R. n° 7/601 del 28 luglio 2000, rettificato con D.G.R. n° 7/6757 del 9 novembre 2001, avente i contenuti di piano territoriale paesistico ai sensi degli artt. 4 e 5 della legge regionale n. 57/1985 e s.m.i.;
- La variante parziale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale della Valle del Lambro, approvato con D.G.R. n. XI/3995 del 14 dicembre 2020;
- Il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni;
- Il decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31;
- Il R.R n°5/2007 "Norme forestali regionali";
- La Legge Regionale n° 31/2008 e smi;
- Il Piano di Indirizzo Forestale del Parco regionale della Valle del Lambro, adottato con delibera di Comunità del Parco n. 13 del 26 settembre 2017;

VISTA la nota pervenuta dall'Ufficio d'Ambito di Como, registrata al protocollo n. 3641 del 18/06/26, avente oggetto: "Avvio del procedimento e contestuale indicazione e convocazione della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità sincrona, ai sensi degli artt. 8 e 14ter della L. 241/90, per l'acquisizione dei pareri/nulla osta/autorizzazioni relativi al progetto esecutivo dell'intervento denominato "RIQUALIFICAZIONE RETE FOGNARIA A MONTE

DELL'ORRIDO DI INVERIGO", funzionali all'approvazione richiesta dall'art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006 e alla conseguente dichiarazione di pubblica utilità";

VISTA la documentazione integrativa trasmessa da Ufficio d'Ambito di Como con comunicazione . 0608-2026.2.260720 pervenuta agli atti dell'Ente Parco in data 20/07/2026 e registrata al prot. n. 4334;

ACCERTATO che l'area oggetto dell'intervento richiesto:

- è soggetta a tutela paesaggistica in base all'art. 142 comma 1 lett. f) del D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i. poiché ricadente all'interno del perimetro del Parco Regionale della Valle del Lambro;
- è soggetta, in parte, a tutela paesaggistica in base all'art. 142 comma 1 lett. g) del D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i. poiché ricadente in area boscata;
- è soggetta a tutela paesaggistica in base all'art. 136 comma 1, lett. c) e d) del D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i.- Delibera di Giunta Regionale del 10/02/2010;
- è soggetta a tutela paesaggistica in base all'art. 136 comma 1, lett. d) del D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i.- D.M. 28/05/1960;
- è azionata in art. 11 "Sistema delle aree prevalentemente agricole", in art. 18 "Ambiti di parco Storico", in art. 14 "Ambito del monumento naturale Orrido di Inverigo" e in art. 15 "Ambiti Boschati" del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale della Valle del Lambro, approvato con D.G.R. n° 7/601 del 28 luglio 2000, rettificato con D.G.R. n° 7/6757 del 9 novembre 2001, avente i contenuti di piano territoriale paesistico ai sensi degli artt. 4 e 5 della legge regionale n. 57/1985 e s.m.i.;
- ricade in area boscata, così come cartografata dal Piano di Indirizzo Forestale dell'Ente Parco, disciplinata dall'art. 13 "Boschi non trasformabili" delle relative Norme Tecniche Attuative;

CONSIDERATO che il Piano di Indirizzo Forestale, costituendo ai sensi dell'art. 5 delle Norme Tecniche Attuative del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale della Valle del Lambro apposito Piano di Settore, aggiorna, integra e in parte sostituisce le disposizioni previste dall'art. 15 e dall'art. 31 delle predette N.T.A.;

PRESO ATTO:

- 1) del parere reso dalla Commissione Paesaggio del Parco Regionale della Valle del Lambro in data 04/08/2026 che recita: *"Parere favorevole. Ad unanimità di voti dei presenti."* (allegato in copia al presente atto a costituirne elemento integrante e sostanziale);
- 2) del parere forestale favorevole con prescrizioni (allegato in copia al presente atto a costituirne elemento integrante e sostanziale), redatto dal Dr. Agr. Elena Savarese, (iscritta all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Varese al n. 181) socia del Centro Tecnico Naturalistico società tra professionisti S.r.l., incaricato dall'Ente di Diritto Pubblico Parco Regionale della Valle del Lambro per il supporto in materia forestale, agli atti prot. n. 4600 del 03/08/2026, dalla quale si evince che:
 - Le opere in progetto prevedono:
 - il rifacimento e la separazione della rete fognaria mista presente nell'area compresa da via IV Novembre (altezza Santuario di Santa Maria della Noce) sino all'altezza della testa dell'Orrido di Inverigo (in proprietà privata) – tratto B13 – B07 (prevalentemente in area verde in buona parte non boscata);

- il rifacimento di un tronco laterale fognario da testa Orrido sino a via Aristide Magni – tratto C18 – B07 (entro proprietà privata, prevalentemente in area boscata) ed un tronco fognario terminale di rifacimento – tratto B07 – B00 (in proprietà privata sotto strada asfaltata);
- la realizzazione di un attraversamento con spingitubo sotto il sedime ferroviario nei pressi di via IV Novembre;
- il tracciato che interessa il bosco incide su formazioni antropogene non classificabili (202), su una piccola porzione di robinieto (188), e per la maggior parte su di una formazione ascrivibile ad aceri frassineto tipico (73);
- l'ambito oggetto della richiesta è individuato come art. 13 "Boschi non trasformabili";
- le aree d'intervento non rientrano in Parco naturale.

tutto ciò premesso e per quanto di competenza;

ESPRIME

relativamente alla realizzazione ed esercizio del progetto " *Riqualificazione rete fognaria a monte dell'Orrido di Inverigo*" che prevede opere di rifacimento e riqualificazione della rete fognaria in Comune di Inverigo a partire dall'altezza di via IV Novembre (a monte) sino all'area a valle della testa dell'Orrido di Inverigo,

- 1) **Parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 s.m.i. sulla base del parere favorevole reso dalla Commissione Paesaggio (che si allega al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale); il presente parere è condizionato al pronunciamento della Soprintendenza, dovendo il Parco sottostare al parere obbligatorio e vincolante della stessa (art. 146, comma 5, del D.lgs 42/2004);**
- 2) **Parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso d'area boscata ai sensi dell'art. 43 delle L.R 31/2008 smi, a condizione che vengano rispettate le seguenti condizioni e prescrizioni:**
 - prima dell'inizio dei lavori deve essere trasmessa polizza fidejussoria in favore dell'Ente Parco Regionale della Valle del Lambro di € 4.897,20 (quattromilaottocentonovantasette/20), pari al costo di compensazione monetizzato maggiorato del 10%; così come espressamente indicato nel parere forestale allegato (prot. n. 4600 del 03/08/2026);
 - nel contesto dei lavori dovrà essere rimossa unicamente la vegetazione che interferisce direttamente con le opere, evitando di danneggiare gli alberi limitrofi ed i loro apparati radicali;
 - gli interventi di asportazione della vegetazione esistente dovranno essere preferibilmente svolti al di fuori del periodo di nidificazione dell'avifauna (1° aprile – 31 luglio) e se tuttavia la necessità di provvedere urgentemente alla realizzazione dell'opera potrebbe comportare la necessità di intervenire nel periodo indicato, dovranno essere comunicate preventivamente al Parco le date di abbattimento delle piante;
 - nelle aree di cantiere è fatto obbligo di adottare tutti gli accorgimenti a salvaguardia degli alberi e degli arbusti non coinvolti nella trasformazione temporanea;
 - il terreno dovrà essere modellato in modo tale da ridurre le pendenze presenti e adeguatamente collegato con i terreni circostanti in modo da evitare salti, gradini e pendenze eccessive,

- il terreno risultante dagli scavi se in eccedenza dovrà essere debitamente destinato a smaltimento secondo la normativa vigente;
- al termine dei lavori eventuali rifiuti prodotti dovranno essere conferiti in apposite discariche autorizzate secondo la normativa vigente;
- le operazioni di ripristino delle superfici boscate soggette a trasformazione temporanea dovranno essere realizzate ai sensi dell'art. 49 del r.r. 5/2007. Il materiale vegetale dovrà essere conforme al D.Lgs n. 386 del 10 novembre 2003 e al D.Lgs n. 214 del 19 agosto 2005 nonché corredato da:
 - certificato principale d'identità, ai sensi dell'art. e del D.Lgs 386/2003,
 - passaporto delle piante dell'Unione Europea sullo stato fitosanitario del materiale di propagazione.
- dovranno essere garantiti 7 anni di manutenzione successivi all'impianto e la sostituzione delle fallanze superiori al 10%;
- per le semine dovrà essere utilizzato un miscuglio composto da vegetazione autoctona (fiorume);
- fra l'inizio dei lavori di trasformazione e la fine dei lavori di ripristino non dovranno trascorrere più di cinque anni;
- dovrà essere trasmessa all'Ente Parco una relazione comprovante l'avvenuta esecuzione dei lavori corredata da documentazione fotografica.

Si allegano al presente atto, a costituirne parte integrante e sostanziale:

- Parere reso dalla Commissione Paesaggio dell'Ente Parco del 04/08/2026;
- Parere reso dal Dr. Agr. Elena Savarese, agli atti prot. n. 4600 del 03/08/2026.

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate

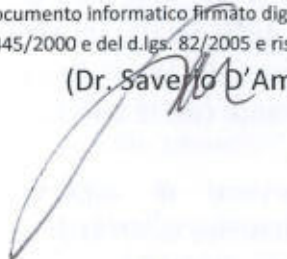
(Arch. Leopoldo Motta)



IL DIRETTORE

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate

(Dr. Saverio D'Ambrosio)



Il tecnico strutturatore:
(Arch. Elena Dosoli)



04/11/2026, Ore 14,30. Presidenza: Arch. Leopoldo Motta (presente). Segretario: Arch. Carlo Ripamonti (presente).					
Membri intervenuti: Arch. Marco Magni; Arch. Matteo Nava; Arch. Cristina Brivio.					
Membri assenti: Dall'agr. Glicenni Mottadelli.					
	RICHIEDENTE	COMUNE	OGGETTO	PARERE DELLA COMMISSIONE	NOTE
5453	109/2026 Soc. Como Acqua srl	COMUNE DI INVERIGO	Riqualificazione rete fognaria a monte dell'Orto di Inverigo (suffocanza di servizi).	Parere favorevole. Ad Unanimità di vot. dei presenti.	11/11
	I COMMISSARI		IL SEGRETARIO	IL PRESIDENTE	



Erba (CO) – 22036 - Corso XXV aprile, 87 C.F. 03854550138
mail - centrotecniconaturalistico@gmail.com pec - centrotecniconaturalistico@legalmail.it

Parere 143

2026

Spett.le Ente di Diritto Pubblico
Parco Regionale della
Valle del Lambro
Via Vittorio Veneto, 19
20844 Triuggio MB

Oggetto: relazione tecnica forestale in merito alla richiesta di Autorizzazione al mutamento temporaneo di destinazione d'uso di aree boscate relativa ai lavori di Riqualificazione rete fognaria a monte dell'Orrido di Inverigo, ai sensi della L.R. 31/2008.

Richiedente: Como Acqua srl

La sottoscritta Dottor Agronomo Elena Savarese regolarmente iscritta all'Albo dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali (ODAF) della Provincia di Varese al numero 181, della Società Centro Tecnico Naturalistico incaricata dall'Ente di Diritto Pubblico Parco Regionale della Valle del Lambro con Accordo Quadro repertorio n. 115 del 05/10/2023, ha redatto il seguente parere.

Vista la Legge Regionale n° 16/2007;

Visto il r.r n°5/2007 "Norme forestali regionali";

Vista la Legge Regionale n° 31/2008 e smi;

Viste le NTA del PTC del Parco Regionale della Valle del Lambro Dgr n. 7/601 del 2000 e smi;

Vista la d.g.r. 8/675/2005 e smi;

Visto il Piano di Indirizzo Forestale del Parco della Valle del Lambro delibera di adozione della comunità del Parco n. 13 del 26 settembre 2017;

Visto il D.Lgs n. 42/2004

Visto l'avvio del procedimento e contestuale indizione e convocazione della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità sincrona, ai sensi degli artt. 8 e 14ter della L. 241/90,



Erba (CO) – 22036 - Corso XXV aprile, 87 C.F. 03854550138
mail - centrotecniconaturalistico@gmail.com pec – centrotecniconaturalistico@legalmail.it

per l'acquisizione dei pareri/nulla osta/autorizzazioni relativi al progetto esecutivo dell'intervento denominato "RIQUALIFICAZIONE RETE FOGNARIA A MONTE DELL'ORRIDO DI INVERIGO", funzionali all'approvazione richiesta dall'art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006 e alla conseguente dichiarazione di pubblica utilità, pervenuta alla posta certificata del Parco Regionale della Valle del Lambro prot. n. 3641 del 18/06/2026, da parte dell'Ufficio d'Ambito di Como;

Viste le integrazioni inviate dall'Ufficio d'Ambito di Como alla posta certificata del Parco Regionale della Valle del Lambro agli atti prot. n. 4334 del 20/07/2026;

Vista la relazione forestale redatta dal Dottore forestale Alessandro Bianchi iscritto all'ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Milano al numero 1064;

Considerato che l'intervento ricade parte in art. 11 "Sistema delle aree prevalentemente agricole", parte in art. 14 "Monumento naturale dell'Orrido di Inverigo", parte in art. 18 "Ambiti di Parco Storico", parte in art. 15 "Ambiti boscati" del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco della Valle del Lambro e in parte in area boscata ed elementi minori del Piano di Indirizzo Forestale del Parco Regionale della Valle del Lambro;

Accertato che l'area è soggetta ad autorizzazione paesaggistica e forestale per la trasformazione temporanea del bosco ai sensi art.146 D. Lgs.42/2004 e dell'art. 43 della l.r.31/2008;

Esaminata la documentazione fornita si traggono le seguenti considerazioni:

1. Le opere in progetto prevedono:

- il rifacimento e la separazione della rete fognaria mista presente nell'area compresa da via IV Novembre (altezza Santuario di Santa Maria della Noce) sino all'altezza della testa dell'Orrido di Inverigo (in proprietà privata) – tratto B13 – B07 (prevalentemente in area verde in buona parte non boscata);
- il rifacimento di un tronco laterale fognario da testa Orrido sino a via Aristide Magni – tratto C18 – B07 (entro proprietà privata, prevalentemente in area boscata) ed un tronco fognario terminale di rifacimento – tratto B07 – B00 (in proprietà privata sotto strada asfaltata);



Erba (CO) – 22036 - Corso XXV aprile, 87 C.F. 03854550138
mail - centrotecniconaturalistico@gmail.com pec - centrotecniconaturalistico@legalmail.it

- la realizzazione di un attraversamento con spingitubo sotto il sedime ferroviario nei pressi di via IV Novembre;

Le tubazioni utilizzate per la dorsale principale sono CLS – DN 1000 mm. I raccordi a monte di via IV Novembre per realizzare i collegamenti delle reti urbane esistenti saranno realizzati con CLS DN 600 – 800 mm. La fognatura verso via Aristide Magni sarà invece realizzata in PVC DN 630 mm;

2. il tracciato che interessa il bosco incide su formazioni antropogene non classificabili (202), su una piccola porzione di robinieto (188), e per la maggior parte su di una formazione ascrivibile ad aceri frassineto tipico (73);
3. l'ambito oggetto della richiesta è individuato come art. 13 “Boschi non trasformabili”;
4. le aree d'intervento non rientrano in Parco naturale.

Tutto ciò premesso si ritiene che trattandosi di opere di pubblica utilità, le aree oggetto d'intervento possano essere assoggettate a trasformazione di suolo boscato così come stabilito dall'art. 43 della L.R. 31/2008 e dall'art. 13 del Piano di Indirizzo Forestale.

Si riporta di seguito il calcolo del costo di compensazione per la trasformazione temporanea dell'area boscata:

- Superficie trasformata temporaneamente (S) = **3.576** mq;
- Valore del suolo (VS) = **2,62** €/mq (Tabella VAM dei terreni, riferiti all'anno 2018 ai sensi dell'art. 41 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i. e della L.R. Lombardia 04.03.2009 n. 3 - Regione Agraria n. 7);
- Valore del soprassuolo (VSS) = **3,1433** €/mq € (stabilito da D.g.r. 15/12/2025 n. 18399 VII Adeguamento del “Valore del soprassuolo” stabilito con D.g.r. 675/2005);
- Rapporto di Compensazione (R) = **1:3** ai sensi dell'art. 21 del PIF;
- Durata = **8** mesi

Il Costo di Compensazione è quindi così espresso:

$$(VS+VSS) \times S \times R = (2,62 \text{ €} + 3,1433 \text{ €}) \times 3.576 \text{ mq} \times 3 \times 0,75\% \times 8 \text{ mese} = \text{€ } \mathbf{3.710,00}$$



Erba (CO) – 22036 - Corso XXV aprile, 87 C.F. 03854550138
mail - centrotecniconaturalistico@gmail.com pec – centrotecniconaturalistico@legalmail.it

Il Costo di Compensazione monetizzato è quindi così espresso:

€ 3.710,00 + 20% = € **4.452,00**

Il richiedente dovrà versare all'Ente Parco una cauzione di importo di € 4.897,20 (pari a € 4.452,00 € + 10%), ai sensi dell'art. 5.4 l'importo della cauzione è pari alla somma che dovrebbe versare se delegasse l'Ente stesso ad effettuare l'intervento, maggiorata di una percentuale del 10%.

In altri termini, la cauzione è pari al “costo di compensazione monetizzato” maggiorato del 10%. In questo caso l'autorizzazione relativa alla trasformazione temporanea d'uso di suolo boscato potrà essere rilasciata successivamente alla presentazione di una **polizza fidejussoria** (o similare) in favore dell'Ente Parco Regionale della Valle del Lambro di € 4.897,20.

La cauzione dovrà avere una durata illimitata o dovrà poter essere rinnovata più volte in maniera automatica senza limiti, fino allo svincolo da parte dell'Ente a seguito dell'accertamento tecnico dell'avvenuta esecuzione degli interventi compensativi.

Prescrizioni particolari:

1. nel contesto dei lavori dovrà essere rimossa unicamente la vegetazione che interferisce direttamente con le opere, evitando di danneggiare gli alberi limitrofi ed i loro apparati radicali;
2. gli interventi di asportazione della vegetazione esistente dovranno essere preferibilmente svolti al di fuori del periodo di nidificazione dell'avifauna (1° aprile – 31 luglio) e se tuttavia la necessità di provvedere urgentemente alla realizzazione dell'opera potrebbe comportare la necessità di intervenire nel periodo indicato, dovranno essere comunicate preventivamente al Parco le date di abbattimento delle piante;
3. nelle aree di cantiere è fatto obbligo di adottare tutti gli accorgimenti a salvaguardia degli alberi e degli arbusti non coinvolti nella trasformazione temporanea;
4. il terreno dovrà essere modellato in modo tale da ridurre le pendenze presenti e adeguatamente collegato con i terreni circostanti in modo da evitare salti, gradini e pendenze eccessive,



Erba (CO) – 22036 - Corso XXV aprile, 87 C.F. 03854550138
mail - centrotecniconaturalistico@gmail.com pec - centrotecniconaturalistico@legalmail.it

5. il terreno risultante dagli scavi se in eccedenza dovrà essere debitamente destinato a smaltimento secondo la normativa vigente;
6. al termine dei lavori eventuali rifiuti prodotti dovranno essere conferiti in apposite discariche autorizzate secondo la normativa vigente;
7. le operazioni di ripristino delle superfici boscate soggette a trasformazione temporanea dovranno essere realizzate ai sensi dell'art. 49 del r.r. 5/2007. Il materiale vegetale dovrà essere conforme al D.Lgs n. 386 del 10 novembre 2003 e al D.Lgs n. 214 del 19 agosto 2005 nonché corredato da:

- certificato principale d'identità, ai sensi dell'art. e del D.Lgs 386/2003,
- passaporto delle piante dell'Unione Europea sullo stato fitosanitario del materiale di propagazione.

Dovranno essere garantiti 7 anni di manutenzione successivi all'impianto e la sostituzione delle fallanze superiori al 10%;

8. per le semine dovrà essere utilizzato un miscuglio composto da vegetazione autoctona (fiorume);
9. fra l'inizio dei lavori di trasformazione e la fine dei lavori di ripristino non dovranno trascorrere più di cinque anni;
10. dovrà essere trasmessa all'Ente Parco una relazione comprovante l'avvenuta esecuzione dei lavori corredata da documentazione fotografica.

Distinti saluti.

Erba, lì 31 luglio 2026

Dottor Agronomo Savarese

Allegati:

- Fig. 1 - Estratto dell'elaborato grafico di progetto;
- Fig. 2 - Estratto Tavola 2;
- Fig. 3 - Estratto Tavola 13 b Carta delle Trasformazioni del P.I.F. – bosco non trasformabile;
- Fig. 4 - Estratto Tavola 3 b Carta delle Tipologie forestali del P.I.F. Robinieto puro (188)



Erba (CO) – 22036 - Corso XXV aprile, 87 C.F. 03854550138
 mail - centrotecniconaturalistico@gmail.com pec – centrotecniconaturalistico@legalmail.it

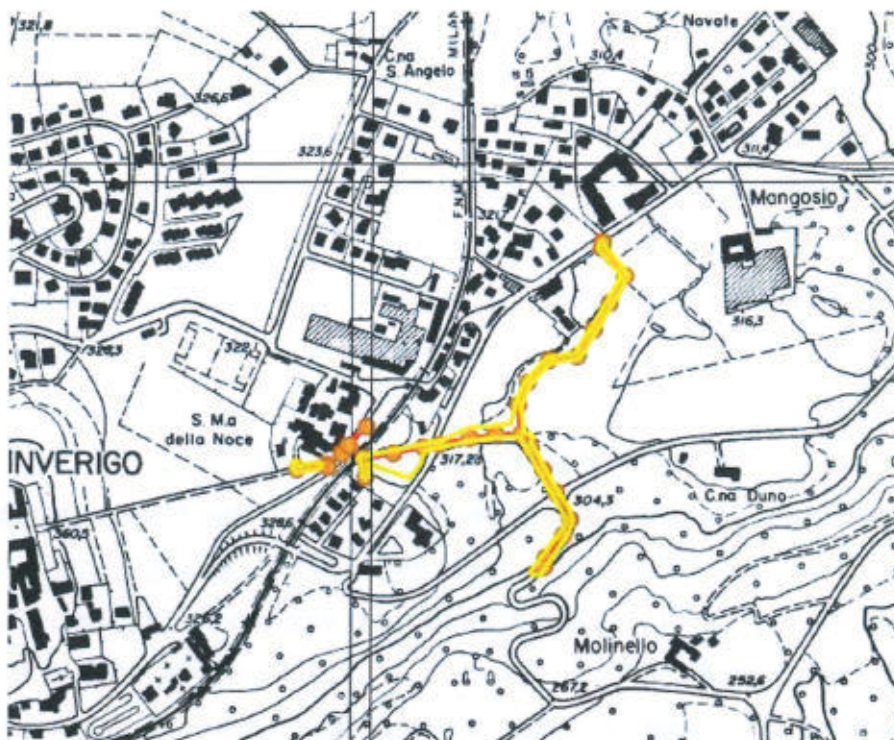


Fig. 1 – Estratto dell'elaborato grafico di progetto



Fig. 2 - Estratto Tavola 2



Erba (CO) – 22036 - Corso XXV aprile, 87 C.F. 03854550138
 mail - centrotecniconaturalistico@gmail.com pec - centrotecniconaturalistico@legalmail.it

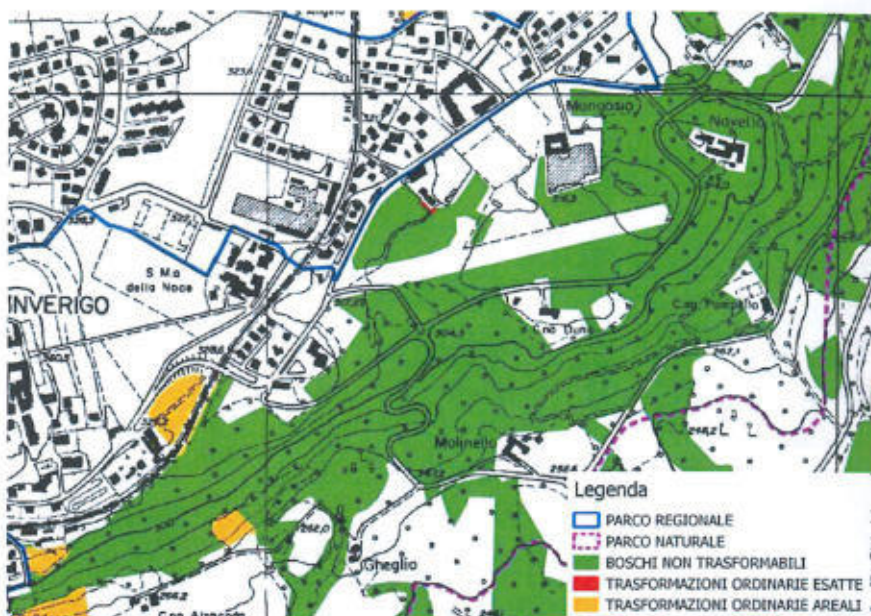


Fig. 3 Estratto Tavola 13 b Carta delle Trasformazioni del P.I.F. – bosco non trasformabile

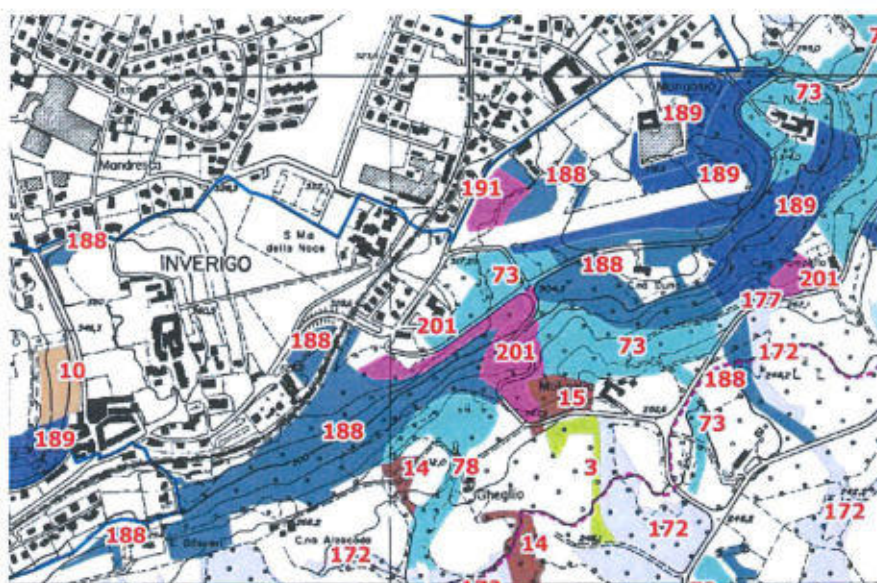


Fig. 4 estratto Tavola 3 b Carta delle Tipologie forestali del P.I.F.



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI COMO, LECCO, SONDRIO E VARESE

Spett.le Ufficio d'Ambito della Provincia di Como (A.T.O.)
aato@pec.provincia.como.it

E.p.c. Parco Regionale della Valle del Lambro
parcovallélambro@legalmail.it

Riferimenti: Conferenza di Servizi indetta con nota prot. n. 2470 del
17/06/2026 (agli atti con prot. n. 11933 del 18/06/2026)

Richiesta di integrazioni inviata dal Parco Regionale della
Valle del Lambro con nota prot. n. 3958 del 02/07/2026
(agli atti con prot. n. 13004 di pari data)

Inoltro della richiesta di integrazioni effettuata dall'Ufficio
d'Ambito al proponente con nota prot. n. 2736 del
03/07/2026 (agli atti con prot. n. 13060 di pari data)

Integrazioni fornite dal proponente trasmesse dall'Ufficio
d'Ambito con nota prot. n. 2987 del 20/07/2026 (agli atti
con prot. n. 14396 del 21/07/2026)

Verbale della prima seduta della Conferenza di Servizi,
tenutasi in modalità sincrona in data 22/07/2026,
trasmesso dall'Ufficio d'Ambito con nota prot. n. 3240 del
04/08/2026 (agli atti con prot. n. 16078 del 05/08/2026)

Parere del Parco Regionale della Valle del Lambro inviato
con nota prot. n. 5131 dell'11/09/2026 (agli atti con prot.
n. 18496 di pari data)

Class 34.43.01/7787/2026

Oggetto

INVERIGO (CO), porzione di territorio tra via IV Novembre e via Monte Barro
Ambito ricadente in area sottoposta alla tutela paesaggistica di cui alla Parte terza del Decreto
Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi
dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”, di seguito ‘Codice dei beni culturali’, in parte ai
sensi dell’articolo 136, comma 1, lettera d), in forza del Decreto del Ministro per la Pubblica
Istruzione 28 febbraio 1960, recante “Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona dei
cipressi, sita nell’ambito del Comune di Inverigo”, in parte ai sensi dell’articolo 136, comma 1,
lettere c) e d), in forza della Deliberazione della Giunta regionale della Regione Lombardia 10
febbraio 2010, n. 8/11369, recante “Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell’area del
paesaggio rurale dell’Orrido e del Viale dei Cipressi”, in parte ai sensi dell’articolo 142, comma 1,
lettera g), e integralmente ai sensi dell’articolo 142, comma 1, lettera f) del medesimo Codice

Intervento: riqualificazione rete fognaria a monte dell’Orrido di Inverigo

Richiedente: Ufficio d'Ambito della Provincia di Como (A.T.O.)

Proponente: Como Acqua S.r.l.

Procedimenti di:

1. Autorizzazione paesaggistica ordinaria ai sensi dell’articolo 146 del Codice dei beni culturali
2. Verifica preventiva dell’interesse archeologico ai sensi dell’articolo 28 comma 4 del Codice dei
beni culturali e dell’articolo 41, comma 4 e dell’allegato I.8 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023
n. 36, portante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022,
n. 78, recante delega al Governo in materia di materia di contratti pubblici”
nell’ambito di Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e modalità sincrona ai sensi
degli articoli 14 comma 2 e 14-ter della Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme sul
procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, per
l’approvazione del progetto ai sensi dell’articolo 158-bis del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.
152, recante “Norme in materia ambientale”

A. Parere favorevole con prescrizioni per quanto attiene alla tutela paesaggistica

**B. Non assoggettabilità dell’intervento alla seconda fase della procedura di Verifica preventiva
dell’interesse archeologico e parere favorevole all’avvio dei lavori con prescrizioni, per quanto
attiene alla tutela archeologica**





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI COMO, LECCO, SONDRIO E VARESE

2

Vista la Costituzione della Repubblica italiana, e in particolare gli articoli 9, primo e secondo comma; 117, secondo comma, lettera s), e sesto comma;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”, di seguito ‘Legge n. 241/1990’;

Visto il Decreto-legge 14 dicembre 1974, n. 657, recante “*Istituzione del Ministero per i beni culturali e per l’ambiente*”, come convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 gennaio 1975, n. 5, recante “*Istituzione del Ministero per i beni culturali e ambientali*”;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, oggi Ministero della cultura, di seguito ‘Ministero’;

Visto il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

Vista la Legge 9 gennaio 2006, n. 14, recante “*Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea sul paesaggio, fatta a Firenze il 20 ottobre 2000*”;

Vista la Legge 29 aprile 2015, n. 57, recante “*Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea per la protezione del patrimonio archeologico, fatta alla Valletta il 16 gennaio 1992*”;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”, di seguito “Codice dei beni culturali”;

Visto il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”, e, in particolare l’articolo 158-bis (*Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell’autorità espropriante*) in materia di servizio idrico integrato;

Visto il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, portante “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”, di seguito “Codice dei contratti pubblici”;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2005, recante “*Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell’articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42*”, di seguito ‘D.P.C.M. 12 dicembre 2005’;

Vista la Legge 17 agosto 1942, n. 1150, recante “*Legge urbanistica*”;

Vista la Legge regionale della Regione Lombardia 11 marzo 2005, n. 12, recante “*Legge per il governo del territorio*”;

Vista la Deliberazione del Consiglio regionale della Regione Lombardia 19 gennaio 2010, n. 951 con cui è stato approvato, sebbene non in regime di copianificazione con questo Ministero come prescritto dagli articoli 135 e 143 del Codice dei beni culturali, il Piano Paesaggistico Regionale della Regione Lombardia (PPR);

Vista la Deliberazione della Giunta regionale della Regione Lombardia 22 dicembre 2011, n. IX/2727 recante “*Criteri e procedure per l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici in attuazione della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 - Contestuale revoca della d.g.r. 2121/2006*”;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2022, recante “*Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell’interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati*”, di seguito “Linee guida per la verifica dell’interesse archeologico”;

Visto il Decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 20 marzo 2009, n. 60, recante “*Regolamento concernente la disciplina dei criteri per la tenuta e il funzionamento dell’elenco previsto dall’articolo 95, comma 2, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163*”;

Visto il Decreto del Ministero per i beni e le attività culturali 20 maggio 2019, n. 244, recante “*Procedura per la formazione degli elenchi nazionali di archeologi, archivisti, bibliotecari, demoetnoantropologi, antropologi fisici,*

*Ministero della cultura*

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI COMO, LECCO, SONDRIO E VARESE

3

esperti di diagnostica e di scienza e tecnologia applicate ai beni culturali e storici dell'arte, in possesso dei requisiti individuati ai sensi della legge 22 luglio 2014, n. 110", di seguito "D.M. n. 244/2019";

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance"*, e, in particolare, l'articolo 20, comma 1, lettera a);

Visto il Decreto del Ministro della cultura 5 settembre 2024, n. 270, recante *"Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura"*, e, in particolare, l'articolo 3;

Visto il Decreto del Direttore generale Archeologia belle arti e paesaggio 4 agosto 2025, n. 1313, registrato alla Corte dei Conti in data 25 agosto 2025, al numero 1788, con il quale è stato attribuito alla dott.ssa Beatrice Maria Bentivoglio-Ravasio l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Soprintendente Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Sondrio e Varese;

Vista la Circolare della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio 28 novembre 2023, n. 42, avente ad oggetto *"Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante «Codice di contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici»: applicabilità della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico nei settori speciali (Libro III). Chiarimenti normativi"*;

Vista la Circolare della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio 28 marzo 2024, n. 9, diffusa con nota prot. n. 11029 di pari data, avente ad oggetto *"Geoportale Nazionale per l'Archeologia: conferimento dei dati delle indagini archeologiche ai fini della pubblicazione nel GNA e interoperabilità fra sistemi ministeriali"*;

Vista la Circolare della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio 20 febbraio 2025, n. 10, diffusa con nota prot. n. 5980 di pari data, avente ad oggetto *"Decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209 recante «Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36» Aggiornamenti normativi e procedurali in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico e di progettazione degli scavi archeologici"*;

Vista la corrispondenza emarginata in epigrafe, e, in particolare: **a.** la nota prot. n. 2470 del 17 giugno 2026, assunta agli atti con prot. n. 11933 del 18 giugno 2026, con cui codesto Ufficio d'Ambito ha indetto una Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità sincrona ai sensi degli articoli 14, comma 2 e 14-ter della Legge n. 241/1990, per la valutazione e l'approvazione del progetto inerente all'intervento in oggetto; **b.** la nota prot. n. 5131 dell'11 settembre 2026, assunta agli atti in pari data con prot. n. 18496, con cui il Parco Regionale della Valle del Lambro ha reso il parere di competenza, facendo riferimento al parere favorevole espresso dalla propria Commissione per il paesaggio e alla relazione tecnica forestale in merito alla richiesta di mutamento temporaneo di destinazione d'uso dell'area boscata, predisposta dall'agronomo dott.ssa Elena Savarese;

Verificato che l'ambito in oggetto: **a.** ricade in area sottoposta alla tutela paesaggistica di cui alla Parte terza del Codice dei beni culturali, in parte ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettera d), in forza del Decreto del Ministro per la Pubblica Istruzione 28 febbraio 1960, recante *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona dei cipressi, sita nell'ambito del Comune di Inverigo"*, in parte ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere c) e d), in forza della Deliberazione della Giunta regionale della Regione Lombardia 10 febbraio 2010, n. 8/11369, recante *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area del paesaggio rurale dell'Orrido e del Viale dei Cipressi"*, in parte ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera g), e integralmente ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera f) del medesimo Codice; **b.** non è gravato da specifici provvedimenti di tutela archeologica ai sensi delle Parti seconda e terza del Codice dei beni culturali;

Considerato che le opere consistono, in sintesi, in lavori di riqualificazione della rete fognaria a monte dell'Orrido di Inverigo;

Considerato altresì che, ai sensi degli articoli 28, comma 4 del Codice dei beni culturali e 41, comma 4 del Codice dei contratti pubblici, i lavori pubblici o comunque rientranti nella disciplina di quest'ultimo Codice, che comportino attività di scavo o nuova edificazione, sono sottoposti alla verifica di assoggettabilità alla procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico, da espletarsi secondo le modalità stabilite dall'allegato I.8 del medesimo Codice dei contratti pubblici e dalle Linee guida per la verifica dell'interesse archeologico;

Vista la documentazione tecnica e amministrativa allegata alla succitata istanza e le successive integrazioni;





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI COMO, LECCO, SONDRIO E VARESE

4

Preso atto delle precauzioni indicate dal richiedente in relazione alla salvaguardia del Viale dei cipressi anche in fase realizzativa;

Visto il parere reso dal Parco Regionale della Valle del Lambro con nota prot. n. 5131 dell'11 settembre 2026, assunta agli atti in pari data con prot. n. 18496;

Considerato che le opere comportano sia scavi in trincea a sezione obbligata sia sistemi di posa con tecniche no-dig (senza scavo a cielo aperto);

Vista la relazione di Verifica preventiva dell'interesse archeologico, redatta dal dottor Gabriele Martino, archeologo in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1, comma 2 dell'Allegato I.8 al Codice dei contratti pubblici;

Considerato che, sulla base dei dati attualmente disponibili e delle analisi condotte nell'ambito della procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico, per l'area oggetto di intervento è possibile valutare un rischio archeologico: **a.** di grado basso per le aree 1, 3, 4, 6 in ragione delle caratteristiche geomorfologiche e, per le aree 4 e 6, delle modalità di posa con tecniche no-dig; **b.** di grado medio per le aree 2, 5, 7 a motivo della presenza, nel territorio comunale, di testimonianze archeologiche puntiformi indicative di un'antica frequentazione antropica e, in particolare, della prossimità a edifici di età medievale e post-medievale;

Considerata la natura delle opere e le metodiche di realizzazione nonché il fatto che il rischio medio appare diffuso e non delimitabile, rendendo complesso e poco efficace effettuare sondaggi archeologici preventivi;

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza ai sensi della normativa citata in epigrafe,

A. esprime PARERE FAVOREVOLE, sotto il profilo della tutela paesaggistica, all'esecuzione delle opere in argomento ferme restando, oltre alle prescrizioni dettate dal Parco Regionale della Valle del Lambro, le seguenti vincolanti prescrizioni:

1. dovranno essere tempestivamente comunicati a questo Ufficio eventuali ulteriori elementi conoscitivi in relazione alle interferenze con le alberature di pregio dell'ambito oggetto di intervento, con particolare riferimento al Viale dei Cipressi e al tratto identificato con "quadro 3", non completamente rappresentato negli elaborati integrativi;
2. dovrà essere prevista la rimessa in pristino delle pavimentazioni esistenti;
3. l'aspetto dei luoghi alla fine lavori di ripristino dovrà risultare armonioso e naturale.

B. RITIENE che le opere in argomento NON siano assoggettabili alla seconda fase della procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico, e pertanto, ESPRIME PARERE FAVOREVOLE, sotto il profilo della tutela archeologica, all'avvio dei lavori a patto che siano rispettate le seguenti condizioni:

4. tutte le attività di scavo, che non risultino a carico del sostrato roccioso, dovranno essere effettuate con assistenza archeologica continuativa;
5. detta assistenza dovrà essere condotta a spese della Committenza per il tramite di archeologi dotati dei requisiti per l'iscrizione agli elenchi di fascia I o II di cui al D.M. n. 244/2019, e sotto la direzione scientifica della scrivente Soprintendenza. Il nominativo della ditta o del professionista incaricato e la data di inizio lavori dovranno essere comunicati con congruo anticipo a questo Ufficio;
6. è fatta salva la facoltà di questo Ufficio di richiedere, anche in corso d'opera, ampliamenti e approfondimenti degli scavi e varianti progettuali a tutela di quanto rinvenuto nonché di impartire le istruzioni necessarie per un'ideale documentazione e conservazione degli eventuali reperti;
7. in caso di rinvenimenti di interesse archeologico, dovrà essere eseguito uno scavo stratigrafico secondo le indicazioni che saranno fornite da questo Ufficio;
8. al termine dell'intervento dovrà essere trasmessa idonea documentazione attestante le attività di controllo archeologico svolte, da prodursi anche in caso di esito negativo, utilizzando la piattaforma RAPTOR (<http://raptor.cultura.gov.it>);
9. qualora durante i lavori di scavo si verificassero rinvenimenti di manufatti, strutture, stratigrafie di interesse archeologico, ai sensi dell'articolo 90 del Codice dei beni culturali, nonché degli articoli 822, 823 e 826 del Codice Civile, è fatto obbligo di sospendere immediatamente i lavori e di avvertire entro ventiquattro ore la Soprintendenza scrivente, onde non incorrere negli illeciti amministrativi di cui agli articoli 160 e 161 del Codice dei beni culturali, e nei reati contemplati dall'articolo 175 del citato Codice dei beni culturali e dagli articoli 518-bis, 518-duodecies,





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI COMO, LECCO, SONDRIO E VARESE

5

635 e 733 del Codice Penale. È fatto altresì obbligo di provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti. Di ciò dovrà essere adeguatamente e preventivamente informata la Direzione Lavori;

10. con l'occasione, si ricorda che, ai sensi dell'articolo 91 del Codice dei beni culturali e degli articoli 822, 823 e 826 del Codice Civile già citati, le cose d'interesse artistico, storico, archeologico e demoetnoantropologico da chiunque e in qualunque modo ritrovate nel sottosuolo appartengono allo Stato.

I RESPONSABILI DELL'ISTRUTTORIA
Arch. Monica Aresi
Dott.ssa Grazia Facchinetti

IL SOPRINTENDENTE
dott.ssa Beatrice Maria BENTIVOGLIO-RAVASIO
(documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005)



BEATRICE MARIA
BENTIVOGLIO-RAVASIO
MINISTERO DELLA
CULTURA